Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

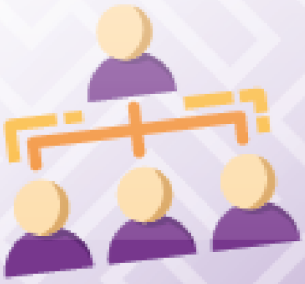
I.C. DI SASSO MARCONI

BOIC83600D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI SASSO MARCONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***22/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***4906*** *del* ***19/09/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***22/12/2022*** *con delibera n. 25/2025*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

Le scelte strategiche

7 Aspetti generali
8 Priorità desunte dal RAV
10 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
12 Piano di miglioramento
18 Principali elementi di innovazione
21 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

28 Aspetti generali
46 Insegnamenti e quadri orario
48 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
50 Moduli di orientamento formativo
59 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
69 Valutazione degli apprendimenti
75 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

80 Aspetti generali

86 Modello organizzativo
92 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
95 Reti e Convenzioni attivate
98 Piano di formazione del personale docente
102 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
All'interno dell'istituto, il contesto socio economico e culturale risulta medio alto; a tal proposito si evince una buona motivazione nei confronti della scuola da parte delle famiglie.
Vincoli:
Nella scuola primaria sono presenti sezioni a tempo modulo e a tempo pieno. Nello specifico, nelle sezioni della scuola primaria dell'Istituto, si evidenzia una percentuale maggiore di famiglie con status socio-economico generalmente più basso; la percentuale degli alunni stranieri tende ad aumentare
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'istituto comprensivo opera in un contesto socio economico diversificato, in cui sono presenti anche immigrati, viaggianti, pendolari. Il territorio registra alunni di varia provenienza e residenza, con diverse esigenze di orario, di servizio scolastico di integrazione e con la necessità di trovare un'offerta educativa articolata. Le opportunità culturali offerte dal territorio sono varie ed è presente la realtà del volontariato, con la quale il nostro istituto ha un rapporto di collaborazione. L'istituto instaura con l'ambiente sociale una relazione di complementarità e di interdipendenza delle reciproche risorse educative con vari enti e istituti, in primo luogo il comune di Sasso Marconi, la provincia di Bologna, la regione Emilia Romagna, l'ASL Bologna Sud e tutti gli altri soggetti educativi presenti nel territorio. L'amministrazione comunale di Sasso Marconi, ogni anno finanzia diversi progetti proposti da enti e associazioni del territorio che permettono l'ampliamento dell'offerta formativa; inoltre garantisce la presenza di educatori per gli alunni diversamente abili.
Vincoli:
Il territorio di Sasso Marconi comprende diverse frazioni; la Scuola Primaria si articola in due differenti plessi dislocati in luoghi diversi; si evidenziano difficoltà nei collegamenti con il centro del paese dove sono concentrati i luoghi di interesse culturale e sportivo: piscina, biblioteca, teatro, ecc.. Il comune garantisce annualmente solo un numero limitato di spostamenti gratuiti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Tutti glie edifici scolastici presentano i necessari adeguamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche. La sede della Scuola dell'Infanzia, rispetto agli altri plessi è un edificio più moderno e attrezzato. Negli ultimi tre anni tutti i plessi sono stati dotati di strumenti multimediali(LIM/PC/TABLET).
Vincoli:
Gli edifici scolastici della Scuola Primaria e Secondaria presentano alcune problematiche: -Strutture datate -Assenza di aule speciali (aula insegnanti, laboratori specifici). -La scuola a tempo pieno è situata in una villa d'epoca che presenta scale ripide, classi di cubatura limitata, la mensa e la palestra sono collocate in ambienti esterni alla scuola. Il cortile esterno è parco pubblico, sebbene sia ad uso esclusivo dell'Istituto durante l'orario scolastico, ciò mediante ordinanza. -In un plesso della Scuola Primaria, la mensa interna risulta piccola, per cui una parte degli alunni pranza presso la mensa situata alle Scuole Medie. Il giardino necessita di maggiore manutenzione. - La Scuola Secondaria è divisa in due plessi vicini, ma non collegati, con il disagio legato ai cambi d'orario. Nella ala nuova è impossibile oscurare le finestre, con conseguente impossibilità di fruire adeguatamente delle LIM presenti. -Gli uffici sono dislocati su due piani, ciò crea disagi all'utenza.
Risorse professionali

Opportunità:
Il corpo insegnanti è costituito per la maggior parte da docenti con contratto a tempo indeterminato, che presenta caratteristiche di stabilità e di grande esperienza. Sono presenti docenti con competenze specifiche che si rendono disponibili per l'attuazione di progetti e laboratori. Nella Scuola Secondaria si riscontra una maggior presenza di docenti neoassunti e a tempo determinato neolaureati che si integrano positivamente nel gruppo, ciò si è rivelata una vera risorsa.
Vincoli:
Le risorse umane sono in genere disponibili ma nonostante ciò le risorse finanziarie sono poche. Il personale ATA presenta alcune criticità: - presenza di personale part-time nella segreteria - un numero significativo di lavoratori usufruisce della legge 104 - una rilevante presenza di collaboratori scolatici a mansioni ridotte.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI SASSO MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC83600D
Indirizzo	VIA PORRETTANA 258 SASSO MARCONI 40037 SASSO MARCONI
Telefono	0516758301
Email	BOIC83600D@istruzione.it
Pec	boic83600d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsassomarconi.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA S.LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA83601A
Indirizzo	VIA S.LORENZO 23 SASSO MARCONI 40037 SASSO MARCONI
Edifici	• Via SAN LORENZO 23 - 40037 SASSO MARCONI BO

I.C. SASSO MARCONI - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	BOEE83601G
Indirizzo	VIA PORRETTANA, 469 SASSO MARCONI 40037 SASSO MARCONI
Edifici	• Via PORRETTANA 250 - 40037 SASSO MARCONI BO • Via PORRETTANA 469 - 40037 SASSO MARCONI BO
Numero Classi	19
Totale Alunni	347

G. GALILEI-SASSO MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM83601E
Indirizzo	VIA PORRETTANA 258 SASSO MARCONI 40037 SASSO MARCONI
Edifici	• Via Porrettana 258 - 40037 SASSO MARCONI BO • Via Porrettana 260 - 40037 SASSO MARCONI BO • Via PORRETTANA 256 - 40037 SASSO MARCONI BO
Numero Classi	12
Totale Alunni	237

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	36

Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	21

Aspetti generali

Le scelte strategiche sono elaborate dalla scuola partendo da tre documenti.

Il RAV, Rapporto do Autovalutazione basato sui dati SIDI e i dati raccolti tramite i questionari rivolti alla scuola e, quest'anno, direttamente ai docenti.

La rendicontazione Sociale riguardante il triennio precedente che confluisce esso stesso nel RAV.

Gli atti di indirizzo del Dirigente Soclastico.

I primi due documenti sono riportati direttamente (il RAV) e indirettamente (la Rendicontazione Sociale) tramite le priorità desunte del RAV e qui importate. Il terzo documento e riportato qui di seguito in allegato e confluiscono nei percorsi elaborati per il Piano di Miglioramento individuando ulteriori obiettivi di processo.

Si allega l'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per il triennio 2025-28 ed il suo aggiornamento per l'a.s. 2025-26

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Analizzare i risultati delle prove standardizzate per identificare le aree di miglioramento. Implementare le strategie di intervenendo in ambito matematico e inglese con attività laboratoriali, compiti di realtà e nuove tecnologie.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono la fascia intermerdia nelle prove standardizzate di matematica ed inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in chiave europee in tutti gli studenti tramite compiti di realtà e attività laboratoriale. Comunicare in modo efficace nella lingua madre e nelle lingue straniere. Capacità di utilizzare la matematica e le scienza in situazioni di problem solving. Promozione dell'inclusione e della diversita'. Formazione dei docent

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze in chiave europea nelle certificazione finali

Priorità

Rafforzare la consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali: uso della tecnologia in modo responsabile e critico

Traguardo

Miglioramento degli esiti nella certificazione della competenza digitale europea

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Imparare ad imparare

Il piano di miglioramento elaborato sulle basi del RAV si pone come priorità il miglioramento nelle competenze in chiave europea rispetto ad una maggiore integrazione nel curricolo della scuola in particolare per "imparare ad imparare". Si cercherà di creare ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti grazie anche ai supporti digitali e di favorire l'impiego di didattiche innovative tese all'integrazione e al miglioramento della competenza oggetto del percorso. Strumenti e strategie come, ad esempio, le mappe concettuali diverranno ausili comuni per docenti ed alunni sia per il recupero e l'integrazione che per il potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Analizzare i risultati delle prove standardizzate per identificare le aree di miglioramento. Implementare le strategie di intervenendo in ambito matematico e inglese con attività laboratoriali, compiti di realtà e nuove tecnologie.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono la fascia intermerdia nelle prove standardizzate di matematica ed inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in chiave europee in tutti gli studenti tramite compiti di realtà e attività laboratoriale. Comunicare in modo efficace nella lingua madre e nelle lingue straniere. Capacità di utilizzare la matematica e le scienza in situazioni di problem solving. Promozione dell'inclusione e della diversita'. Formazione dei docent

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze in chiave europea nelle certificazione finali

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Attuazione di percorsi extra scolastici con personale esperto al fine di apprendere un metodo di studio efficace

Attuazione di percorsi extra scolastici con personale esperto al fine di apprendere un metodo di studio efficace, anche attraverso strumenti digitali

potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente con corsi di aggiornamento su didattiche innovative e motivanti

Percorso n° 2: Competenza digitale

Il piano di miglioramento elaborato sulle basi del RAV ha evidenziato la necessità di attivare un percorso di miglioramento rispetto alle competenze digitali ed "imparare ad imparare". Si cercherà di creare ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti grazie ai supporti digitali. Particolare attenzione verrà posta alla formazione dei docenti sulle didattiche innovative e alla necessità di educare all'uso consapevole, in riferimento alla cittadinanza digitale, della tecnologia digitale e delle risorse offerte dall'Intelligenza Artificiale nelle sue diverse applicazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali: uso della tecnologia in modo responsabile e critico

Traguardo

Miglioramento degli esiti nella certificazione della competenza digitale europea

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare il curricolo d'istituto prestando particolare attenzione alle competenze digitali.

Revisionare il curricolo d'istituto prestando particolare attenzione alle competenze digitali anche in chiave di cittadinanza

Ambiente di apprendimento

Strutturare spazi di apprendimento motivanti, attraverso l'uso di attrezzature digitali innovative

Inclusione e differenziazione

Attuazione di percorsi extra scolastici con personale esperto al fine di apprendere un metodo di studio efficace

Attuazione di percorsi extra scolastici con personale esperto al fine di apprendere un metodo di studio efficace, anche attraverso strumenti digitali

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente con corsi di aggiornamento su didattiche innovative e motivanti

Percorso n° 3: Potenziamento ambito linguistico matematico

Questo percorso pone l'attenzione sugli esiti a distanza delle prove invalsi soprattutto per l'area

linguistica e matematica che evidenziano un calo decrescente dalla prima prova invalsi (classi seconde primaria) per passare alle seconda (classi quinta primaria) e terminando con la terza (scuola secondaria di primo grado). Si cercherà di creare ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti grazie anche ai supporti digitali e soprattutto di favorire la condivisione delle esperienze positive tra i docenti. Particolare attenzione verrà posta alla formazione del personale e alla sua valorizzazione in tal senso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Analizzare i risultati delle prove standardizzate per identificare le aree di miglioramento. Implementare le strategie di intervenendo in ambito matematico e inglese con attività laboratoriali, compiti di realtà e nuove tecnologie.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono la fascia intermerdia nelle prove standardizzate di matematica ed inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare il curricolo d'istituto prestando particolare attenzione alle competenze digitali.

Ambiente di apprendimento

Strutturare spazi di apprendimento motivanti, attraverso l'uso di attrezzature digitali innovative

Inclusione e differenziazione

Attuazione di percorsi extra scolastici con personale esperto al fine di apprendere un metodo di studio efficace, anche attraverso strumenti digitali

Revisione degli obiettivi minimi del curricolo verticale in ambito matematico e linguistico il linea con le competenze europee.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente con corsi di aggiornamento su didattiche innovative e motivanti

Condivisione della documentazione metodologica e delle buone pratiche nell'ambito didattico.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto partecipa a diverse Reti , di scopo e di ambito, che consentono di implementare sia l'offerta formativa che la formazione dei docenti. Sono stati ratificati diversi partenariati per la realizzazione di progetti.

In particolare il progetto 3-5 per i docenti e gli alunni della scuola dell'Infanzia (capofila Zola Predosa) ed il progetto 0-6 con l'unione dei comuni, rete d'ambito per la formazione docenti, rete Felsina (capolfila LIceo Musicale con la collaborazione del conservatorio G.B: Martini di Bologna) per i percorsi ad indirizzo musicale con attività nella città metropolitana, formazione docenti e condivisione pratiche.

Accordi con altri istituti quali quello con Marzabotto capofila e istituzioni per la realizzazione di progetti finanziati quali "Visioni in Appennino", finanziato nell'ambito dei bandi CIPS dai Ministeri MIM e MIC.

Accordi di collaborazione con le principali università dell'Emilia Romagna (in particolare Unibo e Unimore) sia per l'accoglienza dei tirocinanti che per la realizzazione di progetti specifici quali ad esempio il progetto "Concittadini" promosso dalla regione Emilia Romagna.

Collaborazione con la Pubblica Assistenza di Sasso Marconi per l'aiuto compiti, la realizzazione dei Viaggi della Memoria (in collaborazione con ANED) e corsi di primo soccorso per gli alunni dalla primaria alla secondaria

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si intende potenziare il team dello staff per l'analisi dei bisogni educativi e formativi e la

successiva elaborazione di progetti tesi a favorire l'adesione a bandi quali il PN 21-27 e fondi europei e altri bandi rivolti alle istituzione scolastica da parte da altri enti e in generale la ricerca delle fonti di finanziamenti per attività rivolte all'inclusione, il benessere scolastico e alla dispersione implicita oltre quella esplicita.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Si intende proseguire ed incentivare le collaborazioni con altri Istituzioni Scolastiche ed Enti del territorio in considerazione di tre aspetti fondamentali che riguardano la crescita dell'Istituto: la formazione (aggiornamento) dei docenti, le possibilità offerta agli studenti di svolgere attività didattiche motivanti e particolari, anche extrascolastiche, il radicamento sociale della scuola nel territorio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto intende realizzare uno spazio didattico innovativo incentrato sull'uso delle tecnologie informatiche di comunicazione tese a sviluppare:

un apprendimento delle discipline innovativo e cooperativo; un'uso consapevole del mezzi tecnologici sempre più abusati nell'uso comune, soprattutto con il sopravventi dell'Intelligenza Artificiale; un supporto all'apprendimento nelle varie discipline favorendo situazioni di apprendimento nuove oltre che tecnologiche. Questo spazio sarò ovviamente al centro delle attività di alunni con difficoltà (Disturbi specifici dell'apprendimento e del comportamento) La progettazione di tali spazi prevede necessariamente anche la formazione del personale docente che dovrà poi utilizzarlo, sostenuto dal team digitale, il quale si adopererà per diffondere le migliori pratiche a riguardo. La progettazione si consoliderà dopo gli investimenti ottenuti con il Pnrr e svilupperà nel prossimo triennio.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: IL DIGITALE PER UNA SCUOLA PIU' INCLUSIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I cambiamenti intervenuti nella società grazie anche ad una tecnologia sempre più presente ed accessibile fanno emergere un quadro in cui risulta importante passare da una didattica per contenuti ad una per competenze, operare per uno sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali unitamente ad una pratica laboratoriale pienamente integrata con la didattica curricolare, valorizzando la creatività del singolo tramite laboratori attivi. La scuola è considerata come luogo di costruzione e non di trasmissione della conoscenza e il digitale diventa uno strumento di apprendimento per formare conoscenze e idee in modo attivo e partecipe. Grazie ai fondi del PNRR, le linee entro cui ci si intende muovere saranno: - adozione di una soluzione ibrida, che permetta a tutti gli studenti dei plessi di scuola primaria e della secondaria di primo grado di poter lavorare in aula in modo attivo, specializzando gli spazi, in modo che questi siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline, dove gli studenti potranno muoversi tra i diversi ambienti creati; - allestire aule tematiche STEM e CODING, DIGITAL STORY-TELLING,

MUSICALE ed ESPRESSIVA e SCIENZE che saranno realizzate grazie ad attrezzature digitali, le quali si andranno a coniugare con altre strumentazioni e materiali acquistati con fondi dei bandi PON precedenti. Per ottimizzare l'uso di questi spazi inoltre, si acquisteranno anche degli arredi modulari, funzionali all'apprendimento collaborativo; Molte sono le aule già dotate di una digital board, con questo progetto intendiamo implementare e dotare ogni aula di DB. Inoltre, si vuole ampliare la la dotazione dei dispositivi personali (notebook e/o chromebook e/o tablet), che sarà posta su carrelli mobili e/o armadi fissi, dotati di sistemi di ricarica.

Importo del finanziamento

€ 108.344,48

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Formazione con il digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Negli ultimi anni ciò che caratterizza la nostra istituzione scolastica è la riflessione sulla necessità di innovare la didattica e gli ambienti di apprendimento mediante la progressiva e sistematica introduzione delle tecnologie digitali. Questo grazie agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen e Infanzia che hanno consentito alla nostra scuola di dotarsi di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento ma anche l'adozione sistematica di stumenti quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkering, l'intelligenza artificiale a supporto delle materie curricolare come supporti per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti sistematicamente nelle proprie lezioni ma hanno evidenziato a più riprese la poca conoscenza delle stesse, non solo da un punto di vista tecnico ma soprattutto rispetto al modo migliore per utilizzare tali tools per finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione.
Particolarmente sentita è parsa la tematica legata all'approccio STEAM e alla laboratorialità trasversale alle discipline, che si vorrebbe poter consolidare e approfondire in maniera sistematica, coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli, in modo da favorire buone pratiche di continuità per gli studenti nel corso degli anni. E' stato svolto un confronto in seno al Collegio dei docenti ed alle sue articolazioni (dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro), che ha portato alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento sulla scorta delle indicazioni fornite attraverso le istruzioni operative per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 e le linee guida per le discipline STEM. Inoltre in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, la nostra Istituzione scolastica si sta confrontando sulla necessità di elaborare un curriculo digitale che permetterà di mettere a frutto quanto acquistato con i fondi di Next generation classrooms creando quindi un ambiente di apprendimento completo e concreto sia nella parte della struttura fisica che in quella virtuale e comunicativo espressiva. Se la didattica vedrà un forte interessamento della formazione non sarà da meno il lato amministrativo, imprescindibile supporto per la didattica, soprattutto in un momento storico di grande innovazione di servizi al cittadino che ha visto le segreterie scolastiche quali soggetti di un ammodernamento ed un'innovazione digitale molto forti. Pertanto anche sul versante della digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA saranno sviluppate delle azioni di formazione mirati a rendere sempre più fluidi ed efficienti i processi amministrativi che interessano, spesso in maniera molto diretta, i processi didattici.

Importo del finanziamento

€ 41.637,21

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	53.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Impariamo nuovi linguaggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di laboratori e percorsi didattici, formativi e di orientamento atti a sviluppare le discipline STEM e le competenze linguistiche. Le discipline STEM, dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma

piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso. L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM cosi intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi.

Importo del finanziamento

€ 72.540,29

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Tutti al traguardo...ognuno con il suo passo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è da tempo una delle principali problematiche nel nostro paese, manifestandosi sia in forma esplicita, con giovani che abbandonano precocemente gli studi, sia in forma implicita, con studenti che completano il percorso senza acquisire le competenze fondamentali. Nella nostra istituzione scolastica, la dispersione esplicita è un fenomeno contenuto. Tuttavia, attraverso questo progetto, si intende affrontare attivamente la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali nell'istruzione, in linea con l'investimento 1.4, dedicato alla scuola secondaria di primo grado. Per combattere la dispersione esplicita, seppur limitata, e contrastare in modo efficace quella implicita, la scuola ha scelto di puntare, attraverso i percorsi di mentoring e orientamento, sulla motivazione personale, sull'autostima e sull'intelligenza emotiva. Questo approccio, se adeguatamente sostenuto, potrebbe migliorare le prestazioni in tutte le aree/discipline, promuovendo un apprendimento più autonomo e potenziando l'autostima degli allievi. Il progetto prevede anche percorsi di potenziamento delle competenze di base per gli studenti con fragilità di diversa natura (negli apprendimenti, di tipo socio-culturale ecc.) con l'obiettivo di migliorare la loro capacità di attenzione e il loro impegno, ma fornire loro anche supporto per promuovere un approccio diverso alle discipline/aree in cui incontrano difficoltà e per conoscere meglio il loro stile di apprendimento, i loro punti di forza e di debolezza. Saranno inoltre offerti percorsi formativi laboratoriali co-curricolari su arte, teatro, danza, eco-sostenibilità ambientale, sport, al fine di favorire ancora una volta una maggiore autoconsapevolezza, uno sviluppo armonico della persona e formare cittadini consapevoli delle proprie capacità e dei propri limiti, permettendo ai ragazzi di scoprire talenti e potenzialità e che l'apprendimento avviene attraverso diverse forme di linguaggio, anche quello corporeo Le azioni saranno strutturate per seguire e monitorare l'evoluzione dei percorsi educativi, consentendo interventi tempestivi e preventivi. Particolare attenzione sarà rivolta ai "segnali deboli", spesso

trascurati, che indicano possibili situazioni di disagio o rischio di abbandono, garantendo un supporto mirato ed efficace.

Importo del finanziamento

€ 52.852,23

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	63.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	63.0	0

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

- INTRODUZIONE - legenda

  Questa prima parte svolge una duplice funzione:

  1) illustrare gli aspetti generali dei paragrafi trattati successivamente in questa sezione come da indice sopra riportato. Troverete affianco al titolo la dicitura "aspetti generali"

  2) includere integralmente alcune parti e documenti del PTOF dell'I.C. di Sasso Marconi che non è possibile inserire successivamente ma che sono indispensabili per il completamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale. Troverete la dicitura "documento integrale". Le parti integrali sono:

  il regolamento dell'indirizzo musicale (par 3.2.1);

  Attività alternativa (3.2.2);

  Continuità ed accoglienza (3.3);

  Lo sportello d'ascolto (3.5);

  Progettazione generale d'istituto (3.8)

3.1 AREA DEL CURRICOLO - ***ASPETTI GENERALI***

Il curricolo è stato rivisto e rielaborato in seguito all'emanazione delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (settembre 2012). Esso è articolato per obiettivi di apprendimento e abilità, sui quali gli insegnanti progettano le esperienze di apprendimento o i percorsi formativi. Il curricolo completo è disponibile sul sito dell'Istituto Comprensivo. Il Collegio dei docenti ha elaborato un curricolo verticale, sulla base delle Indicazioni nazionali, definendo per ogni campo del sapere/disciplina, le abilità, le competenze, i percorsi formativi in progressione verticale.

3.2 TEMPI DELLE DISCIPLINE - ***ASPETTI GENERALI***

Tenuto conto del nostro curricolo di istituto e dei tempi stabiliti dalla normativa vigente, per ogni disciplina le ore settimanali sono riportate nel quadro orario delle discipline.
Le discipline d'insegnamento nella Scuola del primo ciclo sono ripartite in tre distinte aree

disciplinari:

Area linguistico – artistico – espressiva : Italiano, Inglese; Francese (Scuola sec. di I grado); Musica; Strumento musicale (scuola sec. di I grado); Arte e immagine; Motoria; Religione Cattolica; Educazione Civica
Area storico – geografica: Storia Geografica; Educazione civica
Area matematico – scientifico – tecnologica: Matematica; Scienze naturali e sperimentali Tecnologia; Educazione civica

La Scuola dell'infanzia funziona per un orario complessivo dalle 8.00 -16.30 ore distribuite in 5 giorni in orari o antimeridiano e pomeridiano comprensivo di servizio mensa.

L'orario annuale delle lezioni del primo ciclo di istruzione dell'IC di Sasso Marconi è così strutturato:

- nella Scuola primaria a tempo modulo (plessi di Capoluogo e Fontana) l'organizzazione oraria comprende un monte ore di 29 ore più 3 ore di mensa (facoltativo) dal lunedì al venerdì (tale organizzazione oraria è vincolata all'effettiva assegnazione dell'organico del personale docente);
- nella Scuola primaria a tempo pieno (plesso di Villa Marini) l'organizzazione oraria comprende un monte ore di 40 ore (mense comprese) dal lunedì al venerdì;
- nella Scuola secondaria di primo grado l'organizzazione oraria comprende un monte ore di 30 ore dal lunedì al venerdì. Lo studio dello strumento musicale si aggiunge a questo tempo Scuola e si svolge nei pomeriggi dal lunedì al venerdì. Se non ci saranno i numeri per garantire almeno quattro sezioni e un numero di iscritti che garantisca la possibilità di una composizione equilibrata delle classi, gli alunni iscritti all'indirizzo musicale, saranno inseriti, organizzati per "gruppo" di strumento, in due sezioni. A partire dall'a.s. 2023-24, ai sensi del decreto n. 176/2022 che prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi, gli alunni iscritti all'indirizzo musicale avranno un piano di studi di 33 ore (3 rientri pomeridiani come da art 4 decreto n° 176/2022).

Le attività di strumento, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
b) teoria e lettura della musica;
c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente."

Gli alunni potranno scegliere lo studio dei seguenti strumenti musicali: clarinetto, pianoforte, violino e violoncello.

Le classi di strumento già costituite manterranno l'organizzazione precedente all'entrata in vigore del citato decreto.

3.2.1 Regolamento Strumento Musicaledocumento integrale

La domanda d'iscrizione alle classi di strumento musicale è contestuale alla domanda di ammissione alle classi prime della Scuola secondaria di primo grado ed è vincolante verso l'Istituzione scolastica e l'orario scelto.

Per essere ammessi alle classi di strumento i ragazzi sosterranno una prova attitudinale che si terrà entro quindici giorni dal termine delle iscrizioni. davanti alla commissione formata dai docenti di strumento musicale e di educazione musicale.

A seguito delle audizioni (prove attitudinali) verrà pubblicato sulla bacheca scolastica l'elenco degli alunni ammessi con l'assegnazione dello strumento tenendo conto anche delle preferenze da loro espresse. A partire dall'anno scolastico 2023/24, la formazione dei quattro gruppi di strumento terrà conto, oltre che della graduatoria degli idonei (prova attitudinale) anche dei criteri generali per la formazione delle classi definiti dalla scuola e declinati nel regolamento di strumento.

Ai ragazzi verrà comunicata l'ammissione ai corsi di strumento tramite lettera o per email.

La frequenza al corso di strumento, una volta ammessi, è vincolante per i tre anni di Scuola secondaria di primo grado ed è a tutti gli effetti disciplina curricolare. Prevede la frequenza per 3 ore settimanali pomeridiane. Le assenze alle lezioni di strumento vanno giustificate come avviene per qualsiasi altra assenza dalle lezioni scolastiche. Si veda allegato regolamento allegato.

Regolamento strumento musicale IC Sasso Marconi

3.2.2 Religione cattolica/attività alternativa documento integrale

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, tramite apposito modulo. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

Come previsto dalle Circolari Ministeriali, gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione cattolica possono scegliere fra le seguenti opzioni:

- Attività didattiche e formative (Alternativa)
- **Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente**

- **Entrata posticipata o uscita anticipata**

3.2.3 Educazione civica - ***aspetti generali***

Con l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica con la legge 20/08/2019 n.92 anche nel nostro istituto è stato definito un curricolo di educazione civica individuando la conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'educazione civica.

3.3 La continuità e l'accoglienza documento integrale

Da alcuni anni sono consolidati nell'Istituto Comprensivo progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola (nido – infanzia - primaria - secondaria - contesto socio/istituzionale territoriale) a cui lavorano commissioni miste per potenziare percorsi di formazione in un'ottica di curricolo verticale con l'obiettivo primario di porre l'alunno in grado di prendere coscienza di sè, di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e di raggiungere il pieno sviluppo della personalità. La rete di collaborazione tra le varie agenzie educative permette di costruire e sperimentare l'elaborazione di strategie di integrazione e di inclusione degli alunni delle diverse scuole, in previsione del loro passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola primaria sono previsti e realizzati progetti di accoglienza e di inclusione nelle prime settimane di avvio dell'anno scolastico, per favorire il primo ingresso dei bambini a scuola e per garantire ai genitori, attraverso i colloqui con gli insegnanti, uno spazio d'ascolto e di reciproco scambio. I progetti in attuazione sono disponibili sul sito.

Continuità verticale

Gli insegnanti attivano forme di raccordo pedagogico, didattico ed organizzativo di co-progettazione di itinerari condivisi fra i vari ordini di Scuola per tendere a un percorso di formazione unitario al quale contribuisce con pari dignità l'azione educativa di ogni Scuola.

Il progetto continuità ed orientamento si attua al fine di favorire:

- **l'inserimento degli alunni nei passaggi di ordine di Scuola;**
- **situazioni di collaborazione tra i diversi gradi e ordini di scuola;**
- **accordi fra insegnanti sullo sviluppo in verticale delle attività, individuando strategie didattiche comuni;**
- **scambio di informazioni sugli alunni tra gli insegnanti dei diversi gradi e ordini di scuola per la formazione delle classi prime.**

Le attività programmate all'interno dei progetti di continuità e orientamento, coinvolgono tutti gli ordini di Scuola e si articolano:

- **asilo nido e Scuola dell'infanzia**
- **Scuola dell'infanzia e Scuola primaria**

- Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado

Fanno parte integrante di questo percorso didattico in continuità:

- progetto di musica che coinvolge gli alunni delle classi quinte della Scuola primaria e i professori di strumento della Scuola secondaria di primo grado, in un percorso avviato a favorire la conoscenza delle attività relative agli insegnamenti di strumento musicale e alle strutture di base del linguaggio musicale. I professori entrano nelle classi della Scuola primaria e conducono alcune lezioni e facilitano il rapporto diretto degli alunni con i futuri docenti;
- progetto di continuità nido/infanzia che coinvolge i bambini frequentanti l'ultimo anno dell'Asilo Nido e gli alunni della Scuola dell'infanzia su tematiche comuni sviluppate in un percorso condiviso;
- progetto di continuità infanzia/primaria ricerca di un tema comune da sviluppare durante l'incontro tra i bambini della Scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime della Scuola Primaria;
- giochi sportivi studenteschi che coinvolgono gli alunni delle quinte elementari della Scuola primaria e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, in attività e manifestazioni sportive.
- Progetto continuità lingua inglese primaria secondaria che coinvolge le classi quinte della primaria con docenti della secondaria.

In particolare si opera per:

- Rafforzare la collaborazione fra docenti di ordini di Scuola diversi
- Attuare un raccordo dei curricoli
- Contribuire al benessere psico-fisico degli alunni

Passaggio SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Sulla base di quanto indicato nei commi 29 e 32 dell'art. 1 della Legge 107/2015 saranno individuati percorsi formativi diretti alla promozione dell'orientamento attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti. Si utilizzeranno anche eventuali proposte dell'Amministrazione scolastica, dell'Amministrazione Comunale, delle Scuole secondarie di secondo grado, delle Associazioni specializzate in tale settore.

Gli insegnanti di Scuola secondaria di primo grado attraverso le attività di continuità e orientamento si propongono di: motivare, orientare e aiutare i ragazzi nella scelta della Scuola superiore attraverso attività individuali e di gruppo per una maggiore conoscenza di sé, delle proprie risorse e capacità; offrire ai ragazzi informazioni chiare e dettagliate sulle scuole del territorio e delle opportunità di lavoro ad esse collegate; favorire l'orientamento verso istituti tecnici particolarmente legati al tessuto produttivo del territorio con attenzione alla parità di genere; favorire l'inserimento

degli alunni più deboli, ed in particolare per gli alunni di diversa nazionalità, per prevenire il disagio e l'abbandono scolastico; favorire e sostenere l'inserimento degli alunni disabili.

L'Istituto Comprensivo nella continuità dei vari ordini di Scuola opera per un positivo inserimento di tutti gli alunni, adattando l'organizzazione alle nuove situazioni che via via si presentano attuando:

1. l'integrazione di alunni diversamente abili, viaggianti, stranieri in situazione di disagio;
2. il recupero di alunni con difficoltà di apprendimento

Continuità orizzontale

La continuità educativa orizzontale è intesa come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale.

Si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun/a bambino/a possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale:

1. colloqui individuali
2. riunioni di sezione e di plesso
3. attività ludico-educative che coinvolgono i genitori in contesti e forme riconosciute istituzionalmente
4. incontri con professionisti afferenti ai servizi socio/educativi/sanitari del territorio.

3.4 L'INCLUSIONE - ASPETTI GENERALI

Gli insegnanti sono consapevoli che la prima inclusione avviene nella quotidianità del lavoro (didattico e non) con il gruppo e nel contesto classe. Per gli alunni con disabilità dell'Istituto Comprensivo vengono garantiti percorsi educativi individualizzati condivisi con la famiglia, con i servizi AUSL e con l'ente locale, definiti e verificati regolarmente all'interno di specifici incontri del gruppo di lavoro operativo (G.L.O.). Nell'ottica della personalizzazione dell'insegnamento vanno anche tutte le azioni mirate a supportare gli alunni che pongono alla scuola una richiesta d'aiuto particolare, legata a peculiari condizioni personali e socio-culturali anche di tipo transitorio (direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012). Nel Piano Inclusione (P.I.) sono raccolte e coordinate le azioni della scuola, le scelte condivise, i protocolli e le progettualità, che consentono agli alunni di

perseguire il successo formativo, e i punti di forza nell'impegno della scuola relativamente a:

1. valorizzazione delle risorse esistenti per la realizzazione di laboratori e percorsi specifici;
2. utilizzo di metodologie specifiche nella prassi didattica (uso di nuove tecnologie, modalità di lavoro cooperativo, didattica laboratoriale);
3. coinvolgimento delle famiglie in attività di formazione/informazione su tematiche psicopedagogiche e sulla genitorialità.

La disabilità

L'inclusione degli alunni con disabilità costituisce per l'Istituto un obiettivo a cui tendere non solo ai fini della socializzazione, ma anche dello sviluppo della personalità negli aspetti intellettivi, emotivi, affettivi e psicomotori. Essa, pertanto, sarà intesa quale progetto formativo che favorirà gli alunni nell'acquisizione di conoscenze, di abilità e di comportamenti, come previsto dall'Accordo di programma provinciale.

Per ogni alunno con disabilità viene definito un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) che documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore dell'alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale. Il nuovo PEI (Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182), che da questo a.s. è redatto secondo la prospettiva bio-psico-sociale ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001), muove da un'attenta osservazione e analisi dettagliata del contesto in cui l'alunno svolge la propria esistenza (scuola - famiglia - extrascolastico) e dalla descrizione delle barriere e dei facilitatori che questo contesto pone al suo funzionamento, verso la progettazione di un percorso individualizzato finalizzato al successo formativo. Contiene le finalità, gli obiettivi educativi di apprendimento, i mezzi e le metodologie più idonee per rendere significativa ed efficace l'azione didattica, le forme e i tempi di verifica e di valutazione. È elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo G.L.O (composto dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti del consiglio di classe, dai genitori dell'alunno, dagli specialisti dell'AUSL referenti per il caso, dagli operatori educativo-assistenziali) che si riunisce in date prestabilite, almeno due volte l'anno e tiene conto delle informazioni presenti nella Diagnosi Funzionale (D.F.) e nel Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F) predisposti dall' equipe psicopedagogica.

Nell'Istituto è inoltre, presente il Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLI) previsto dall'art. 15 punto 2 della legge 104/92. Il gruppo si riunisce almeno una volta l'anno per la messa a regime delle risorse, per una prima verifica, per un consuntivo degli interventi e per una previsione di massima dei bisogni e delle risorse per l'anno successivo.

DSA (Prevenzione e recupero dei Disturbi Specifici di Apprendimento)

Al fine di effettuare un tempestivo riconoscimento dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Scuola, in accordo con i settori competenti dell'Ufficio Scolastico Regionale e in sinergia con l'AUSL competente per territorio, promuove nelle classi prime, seconde e terze della Scuola primaria, le attività per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura (e quindi di casi sospetti di DSA) secondo il Protocollo d'intesa tra l'Assessorato alle Politiche per la salute della Regione Emilia Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna del 03/12/2019.

L'esito di tali attività della Scuola non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA, che viene effettuata da specialisti sanitari esperti (neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista). La Scuola si impegna a "fornire agli studenti con diagnosi di DSA appositi strumenti compensativi e dispensativi, di flessibilità nel corso dell'attività didattica", così come indicato dalla vigente normativa. L'individuazione precoce di Disturbi Specifici di Apprendimento rappresenta il punto di partenza per la definizione dei percorsi di supporto da attivare. All'interno del P.A.I. sono indicate specificatamente le regole comuni e le pratiche condivise per promuovere l'accoglienza, l'inclusione e il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Bisogni Educativi speciali (inclusione)

Per garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la nostra Scuola (come previsto dalla normativa vigente, nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 e successive) ha individuato alcuni criteri di identificazione di tali alunni:

- alunni che manifestano comportamenti borderline (sia nel campo dell'apprendimento che in quello relazionale), per i quali sia stata effettuata una segnalazione dai competenti servizi AUSL e in presenza di una relazione specialistica (anche non certificativa);
- alunni con cittadinanza non italiana neo arrivati con esigenze di prima alfabetizzazione in lingua italiana;
- alunni che denotano disagio a livello familiare (in presenza di relazione dei servizi sociali);
- La Scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati.

Per gli alunni che, su valutazione del team docenti (nella Scuola primaria) e del consiglio di classe (nella Scuola secondaria) necessitano di strumenti educativi e didattici specifici, si potrà prevedere l'adozione e quindi la stesura di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative (D.M. 27 dicembre 2012).

Promozione della qualità della vita

Nell'intento di perseguire il benessere di alunni e alunne, intendendolo in maniera più ampia e non

limitato al solo rendimento scolastico, la Scuola offre quotidianamente una formazione affettivo-comportamentale unitamente ad itinerari esperienziali riguardanti le seguenti aree:

- Educazione alla Cittadinanza. La Scuola favorisce la maturazione dell'identità sociale e civile in modo responsabile ed attivo
- Educazione all'affettività. Il riconoscimento del proprio sentire emozionale predispone ad un apprendimento più sereno e consapevole; il gruppo classe, attraverso le molteplici possibilità relazionali, permette di far emergere il proprio stile comunicativo. L'analisi di questi processi in momenti appositamente predisposti, favorisce un armonico sviluppo delle competenze affettive e sociali
- Prevenzione dell'insuccesso scolastico

L' 'insuccesso scolastico si verifica quando un sistema non riesce a offrire servizi educativi equi e inclusivi che si traducono in apprendimento efficace, impegno, partecipazione più ampia nella comunità e transizione verso l'età adulta (Agenzia europea, 2019).
Per venire incontro ai bisogni di tutti gli studenti bisogna identificare e superare le barriere di contesto che potrebbero causare l'insuccesso scolastico, promuovendo un sistema che garantisca equità ed eccellenza.
In tal senso, la collaborazione tra Istituzione Scolastica, Famiglia ed Enti locali, ed la puntuale, aperta ed efficace comunicazione tra tutti gli attori coinvolti, rende possibile identificare le situazioni di insuccesso scolastico ed intervenire tempestivamente ed in maniera risolutiva, verso percorsi sereni e di successo.

Per la Scuola è dunque di prioritaria importanza favorire forme e momenti di comunicazione efficace e trasparente:

- verso gli alunni , rendendo chiari ed espliciti le richieste, il percorso formativo da attuare e gli obiettivi da raggiungere;
- verso le famiglie, mettendo in atto delle forme di comunicazione periodiche sul percorso degli alunni, al fine di favorire la consapevolezza e l'assunzione di impegno, sottoscrivendo un Patto di corresponsabilità;
- tra gli insegnanti , al fine di uniformare metodologie, criteri valutativi, programmazione, curricoli, e valorizza i percorsi ed esperienze già in atto;
- con il territorio , partecipando e promuovendo incontri tra le varie istituzioni per comunicare le attività ed i progetti relativi alla riduzione del disagio e per razionalizzare le risorse. In questa attività di prevenzione dell'insuccesso scolastico la Scuola si avvale anche del contributo degli Enti presenti sul territorio, in particolare dell'Asl e di Asc-Insieme.

La Scuola è dunque chiamata a creare le condizioni che garantiscano più positive e più adeguate le relazioni, ponendosi in un atteggiamento di ascolto dei bisogni affettivi e relazionali degli alunni; a mettere in atto iniziative di accoglienza e di inserimento, in particolare nei momenti delicati del passaggio tra i diversi ordini di Scuola; a promuovere, in collaborazione con le istituzioni del territorio, iniziative di incontro ed aiuto alle famiglie per il superamento delle problematiche in relazione all'educazione dei figli; a valutare l'efficacia della propria azione educativa, per poi attivare gli opportuni cambiamenti; a rendere i contenuti, le metodologie e i percorsi il più possibile compatibili con i bisogni diversificati di ogni persona in crescita, per aiutare gli alunni ad acquisire le competenze necessarie e sostenere le sfide del futuro.
L'Istituto Comprensivo, al fine di favorire un'adeguata integrazione degli alunni appartenenti ad altre culture, si impegna ad accogliere ed inserire i bambini e i ragazzi provenienti da altri Paesi secondo le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione C.M. 4233/19 febbraio 2014 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" . Nello specifico, la Dirigente in accordo con i referenti di plesso e la funzione inclusione e benessere accerta, attraverso criteri condivisi, le competenze e le abilità per definire l'assegnazione degli alunni alle classi più idonee, secondo quanto stabilito dal "Protocollo di accoglienza" approvato con delibera del Collegio dei Docenti.
La Scuola predispone progetti e azioni volti a favorire l'integrazione degli alunni attraverso l'alfabetizzazione della lingua italiana. Il percorso consiste di una fase iniziale volto a sviluppare le abilità linguistico-comunicative orali e della lingua scritta, una fase ponte in cui si impara l'italiano "per studiare e studiando", per poi arrivare a sviluppare le abilità extra linguistiche attraverso la riflessione sulla lingua per introdurre l'alunno al linguaggio specifico delle discipline. Quest'ultima fase è anche definita come "fase degli apprendimenti comuni" in cui, attraverso uno sguardo interculturale, tutta la classe è coinvolta nello scambio con l'alunno straniero.

3.5 Lo sportello d'ascoltodocumento integrale

In conformità con le politiche di "Prevenzione del disagio giovanile" finanziate dalla Regione Emilia Romagna (L.R. 12/2003) per la "qualificazione scolastica", dalla Città metropolitana di Bologna e dal Comune di Sasso Marconi, in continuità con gli anni precedenti, ripropone il progetto "Sportello d'ascolto" rivolto a gli alunni della sola Scuola secondaria di primo grado , ai genitori di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e ai docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado.

Nell'ambito di tale progetto sono previste attività di sportello d'ascolto e consulenza psicologica, incontri a tema rivolti ai genitori degli alunni e delle alunne dell'Istituto Comprensivo ed interventi in classe.

- Gli interventi previsti nel piano dell'offerta formativa per la realizzazione del progetto "Sportello d'Ascolto" saranno curati dalla dott. ssa Elisa Benassi psicologa dell'Associazione

familiare “Le Querce di Mamre” che opera presso l’Istituto soprattutto per la secondaria e gli adulti. Per contattarla rivolgersi al centralino della sede centrale dell’Istituto Comprensivo o via email a: sportello.ascolto@icsassomarconi.edu.it .

Per la scuola primaria è stato individuato un esperto esterno che effettuerà servizio di consulenza e di supporto psicologico ai docenti, finalizzato alla strutturazione di percorsi formativi calibrati sulle reali esigenze degli alunni per la promozione del successo formativo, e alle famiglie degli alunni.

Nella scuola dell'infanzia è prevista la consulenza della pedagogista territoriale individuata dall'Unione dei Comuni.

3.6 prevenzione e contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo - aspetti generali

L'Istituto realizza azioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

“... Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un’etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione... ”
Le forme di bullismo che oggi la scuola si trova molto spesso a contrastare sono forme di cyberbullismo, dovute ad un uso indiscriminato e inconsapevole dei social network, della rete e dei device di cui gli alunni dispongono, pertanto occorre sensibilizzarli ad un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, considerato che uno dei compiti della Scuola è favorire l’acquisizione delle competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.
Tali indicazioni sono contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica” che prevede, fra l’altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale.
La legge n. 71 del 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” prevede in ogni scuola:
1) la figura di un docente referente , per gli episodi cyberbullismo e per ogni fenomeno di bullismo in generale;
2) la costituzione di un Team Antibullismo e di un Team per l’Emergenza, o di un gruppo di lavoro integrato, costituito da docenti referenti, animatori digitali, dal Dirigente scolastico e da altro

personale qualificato. - un Team per l'Emergenza, anche tramite le reti di scopo, integrato da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative. Il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza avranno le funzioni di: · coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo · intervenire nelle situazioni acute di bullismo.

AZIONI EFFICACI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA SCUOLA

Azioni prioritarie:

1. **Valutazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute.**
2. **Formazione del personale scolastico.**
3. **Attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo.**
4. **Promozione, da parte del personale docente, di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.**
5. **Costituire gruppi di lavoro che includano i referenti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica. I gruppi di lavoro potrebbero coordinare attività di formazione, collaborare alla redazione del documento di ePolicy d'Istituto, tenendo conto dell'eventuale sviluppo di un curricolo digitale, monitorare il rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola. Infatti, "l'Educazione civica" e l'"educazione digitale" andrebbero sviluppate di pari passo, partendo dalle caratteristiche dei singoli contesti scolastici e puntando al raggiungimento delle competenze civiche, favorendo processi di responsabilizzazione, conoscenza dei rischi e miglioramento delle relazioni con gli altri.**

Azioni consigliate:

1. **Rilevazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni**
2. **Attivazione di un sistema di segnalazione nella scuola**
3. **Promozione e attivazione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio) anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali.**
4. **Costituire reti di scopo al fine di promuovere corsi di formazione mirati.**
5. **Costituire gruppi di lavoro che includano il/i referente/i per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica**

PERCORSI E ATTIVITA' ATTUALMENTE IN ATTO NEL NOSTRO ISTITUTO:

- **incontri Carabinieri e la Polizia Postale**
- **collaborazione con psicologo ed educatori per attività/laboratori sulle classi**
- **percorsi di Educazione alla Cittadinanza Digitale**
- **partecipazione a progetti specifici sul tema**
- **definizione del Team Antibullismo**

3.7 LA MULTIMEDIALITÀ E LE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA - *ASPETTI GENERALI*

Attività di informatica sono presenti in tutte le scuole primarie, grazie alle tecnologie per la didattica. La totalità delle classi dell'Istituto Comprensivo è dotata di L.I.M. (lavagna interattiva multimediale o Digital Board). È consuetudine didattica degli insegnanti utilizzare anche audiovisivi di vario genere. Tutte le aule di scuola primaria e i plessi di scuola dell'infanzia sono dotati di PC con connessione alla rete internet.
L'Istituto Comprensivo ha partecipato ai Bandi PON che hanno dato l'opportunità di attingere a Fondi Europei per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture. Nell'ottica dello sviluppo e della valorizzazione del personale, la nostra scuola si impegna ad implementare nel personale le competenze di utilizzo delle tecnologie per la didattica, coinvolgendo sempre più i docenti nei momenti formativi e ad implementare la dotazione tecnologica presente nella scuola.

Pensiero Computazionale tra PNSD e sperimentazione laboratoriale

Particolare rilevanza assume nell'attività laboratoriale di classe e di arricchimento il Piano Nazionale per la Scuola Digitale essendo obiettivo strategico di apprendimento e mezzo per creare ambienti di apprendimento innovativi che consentono una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attente alla centralità degli alunni, ovvero di nuovi spazi per l'apprendimento con lo scopo di cambiare, in parte, il modello trasmissivo del fare scuola così come previsto dal P.N.R.R.
Questi spazi favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e "lo star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti. Luoghi per attività non strutturate e per l'apprendimento individuale/informale che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative; ambienti "da vivere" e in cui restare oltre l'orario di lezione destinato ad attività extracurricolare come teatro, musica, produzione audio visivi, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori in accordo con enti locali, imprese, associazioni e servizi sociali del territorio. Un ambiente duttile.
È obiettivo del Piano educativo potenziare lo sviluppo delle competenze digitali anche attraverso l'introduzione della metodologia del problem posing and solving (porsi un problema e risolverlo con metodo) e promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto mediante metodologie da applicare nella didattica quotidiana per stimolare la motivazione ad apprendere, la creatività, sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi, necessarie a aiutare un pensiero capace di pianificare strategie d'azione, giungere a soluzioni corrette, generalizzare processi di pensiero da applicare in situazioni problematiche anche per favorire lo sviluppo della competenza digitale.

OBIETTIVO FORMATIVO PRIMARIO:
Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati, informazioni e per interagire con soggetti diversi.

OBIETTIVI PNSD:
Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
Formazione del personale ATA all'innovazione digitale;
Potenziamento delle infrastrutture di rete e alla connettività delle scuole;

3.8 Progettazione d'istitutodocumento integrale

La progettazione d'Istituto di seguito riportata è stata suddivisa per ordini di scuola, a seconda della tipologia di esperti (interni ed interni), in collaborazione con enti e associazioni locali che operano a titolo gratuito o individuati tramite avvisi e bandi specifici.

I progetti in "corsivo", invece, sono i "progetti verticali" che caratterizzano la scuola e di seguito sono trascritte suddivise in aree disciplinari.

PROGETTI D'ISTITUTO realizzati con docenti interni***(in corsivo sono scritti i progetti verticali)***

INFANZIA San LORENZO	***CONTINUITA' NIDO-PRIMARIA*** LIBRO GIRO E RIGIRO (VIGILI) POTENZIAMENTO MUSICA CRETA GIOCO ESPLORO ***ALFABETIZZAZIONE***
PRIMARIA Villa Marini, Capoluogo, Fontana	***CONTINUITA'*** ***CORO D' ISTITUTO (PN 21-27)*** ***POTENZIAMENTO MUSICA*** PRO DSA PROGETTO TEATRO VILLA MARINI CODING ***ALFABETIZZAZIONE/POTENZIAMENTO*** ***RECUPERO*** BULLISMO
SECONDARIA di Primo Grado	***PROGETTO DI CONTINUITÀ CON LA PRIMARIA*** PROGETTI e ATTIVITÀ INTEGRATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA AD INDIRIZZO MUSICALE; ***CORO D'ISTITUTO*** BANDA RICICLANTE SCENOGRAFIE CERTIFICAZIONI DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE DENOMINATE KET (KEY ENGLISH TEST) E PET (PRELIMINARY ENGLISH TEST) CERTIFICAZIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA FRANCESE: DELF TEATRO IN LINGUA INGLESE/FRANCESE (PN 21-27) INCONTRO CON L'AUTORE (progetto lettura) GIORNATA per l'eliminazione della VIOLENZA SULLE DONNE (In cammino per Giulia e le altre) CONCITTADINI - Ed. Civica MUGG - progetto guida al museo ORIENTAMENTO (PN 21-27) ***ALFABETIZZAZIONE*** ***RECUPERO***

PROGETTI D'ISTITUTO realizzati con associazioni ed enti del territorio a titolo gratuito

INFANZIA San LORENZO	***IO LEGGO PERCHÉ*** ***BIBLIOTECA*** ***SPORTELLO d'ASCOLTO*** in collaborazione col Comune ***SCUOLA ATTIVA KID INFANZIA*** ***GIOCO A CINQUE SENSI - museo della musica di Bologna***
PRIMARIA Villa Marini, Capoluogo, Fontana	VIGILI DEL FUOCO VILLA CANTA IL NATALE PROGETTO DI SOLIDARIETA' MusicArci E.R. Lab 2025 Senza Spine 2025' CSI SASSO MARCONI ***BIBLIOTECA*** PROTEZIONE CIVILE - PUBBLICA ASSISTENZA (primo soccorso e assistenza allo studio) ***SPORTELLO ASCOLTO*** in collaborazione col Comune ***IO LEGGO PERCHÉ*** ***ORTO*** EDUCAZIONE STRADALE EDUCAZIONE AMBIENTALE SCUOLA ATTIVA KID

SECONDARIA di Primo Grado	PROGETTO P.A.S. (Proteggere, Avvertire, Soccorrere) in coll. con la Pubblica Assistenza PUBBLICA ASSISTENZA (assistenza allo studio e primo soccorso) ***SPORTELLO ASCOLTO in collaborazione col Comune*** ***IO LEGGO PERCHÉ*** ***ORTO*** ReadER ***BIBLIOTECA*** (incontro con l'attore M. Bettarini - progetto lettura) TORNEO PALLAVOLO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO SCUOLA ATTIVA JUNIOR ORIENTEERING (PN 21-27) PROGETTO AFFETTIVITA' KID SAVES LIFE ORIENTAMENTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME (trekking) SCUOLA DI PACE DI MONTESOLE (classi seconde - laboratori)

SINTESI DI PROGETTI D'ISTITUTO realizzati con esperti esterni a bando

INFANZIA	PROGETTO 3-5
PRIMARIA	TEATRO: DUE PROGETTI PER LA PRIMARIA (PN 21-27) ***ORIENTEERING (ON 21-27)*** SCACCO MATTO A SCUOLA
SECONDARIA di Primo Grado	DELF (francese) KET PET LEZIONE CONCERTO ORO DEL RENO ***ORIENTEERING (PN 21-27)***

3.9 VALUTAZIONE - ASPETTI GENERALI

Per la valutazione degli apprendimenti si legga il paragrafo in indice. Di seguito si fa riferimento alla parte relativa alla certificazione delle competenze.

Certificazione delle competenze

Secondo quanto stabilito dal DM 742/2017 le istituzioni scolastiche statali certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

Esse descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

I modelli di certificazione sono stati stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Per gli alunni diversamente abili certificati il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che illustri il significato delle competenze acquisite rispetto agli obiettivi specifici indicati dal Piano Educativo Individualizzato rispetto alla Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 .

Nel modello ministeriale è previsto una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano e matematica, ad essa si aggiunge un'ulteriore sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Anche per le prove INVALSI, per gli alunni diversamente abili, il modello della certificazione delle competenze potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che illustri il significato dalle competenze acquisite rispetto agli obiettivi specifici contenuti nel Piano Educativo Individualizzato.

Per quanto riguarda la normativa relativa agli esami di Stato al termine del Primo Ciclo di istruzione si rimanda al D.M. 741/2017 e alle successive delibere del Collegio dei Docenti.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SASSO MARCONI - CAPOLUOGO BOEE83601G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. GALILEI-SASSO MARCONI BOMM83601E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il corso educazione civica sono previste 33 ore per anno di corso

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: I.C. SASSO MARCONI - CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: La matematica ti farà riflettere

Creare esperienze di apprendimento basate sulla ricerca nell'ambito della didattica della matematica per promuovere la comprensione e lo sviluppo del pensiero critico.

L'obiettivo è permettere agli alunni di lavorare sulle loro abilità di risolvere problemi, creare collegamenti, comunicare e ragionare, preparandoli a dare un contributo significativo alla società in cui vivono.

Supportato dalla piattaforma digitale Innovamat

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rendere gli alunni protagonisti del loro processo di apprendimento.

Promuovere la sperimentazione , la scoperta per mezzo di attività manipolative e il dialogo tra pari.

Sviluppare la competenza matematica e la comprensione profonda dei contenuti.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: G. GALILEI-SASSO MARCONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Professioni e sogni

Modulo di Orientamento per la Crescita Personale

Modulo “Professioni e sogni”

Anno scolastico 2025/26

(Referenti: prof.ssa Maria Panateri, prof.ssa Rosa Farneti)

Il progetto “Passaporto per il futuro” promuove percorsi di orientamento finalizzati alla scelta consapevole del futuro scolastico e lavorativo degli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Il progetto intende proporre incontri a scuola e visite guidate nel territorio bolognese, attraverso una proposta strutturata e motivante che accompagni le studentesse e gli studenti nella scoperta delle proprie potenzialità, nell’esplorazione delle diverse opportunità formative e nella definizione di un primo progetto di vita, a partire dall’accompagnamento a una transizione più efficace verso la scuola secondaria di secondo grado.

Il progetto "Passaporto per il Futuro" promuove in particolare una riflessione che coniuga la ricostruzione storica dei caratteri peculiari del lavoro e dell’istruzione tecnico-professionale maschile e femminile, con proposte didattico-formative innovative e utili a promuovere una positiva cultura tecnica e un rinnovato interesse per forme e contesti

lavorativi che costituiscono l'ossatura del tessuto economico-produttivo metropolitano tanto nel settore industriale che agricolo. Il rapporto storicamente positivo tra genere, lavoro e cultura tecnica proprio del contesto emiliano–romagnolo e bolognese, necessita di essere approfondito per promuovere un approccio antidiscriminatorio e gender mainstreaming nell'orientamento e formazione scolastica, utile a contrastare gli stereotipi di genere che vedono le studentesse in posizione marginali nei settori di punta dell'economia locale. Promuovere l'ampliamento dell'immaginario di studentesse e studenti, incentivando scelte scolastiche e lavorative rispondenti alle reali vocazioni e competenze individuali, è strategico per creare una società inclusiva, sostenibile e basata sul principio di pari opportunità.

Tra gli obiettivi generali del progetto:

- sostenere le studentesse e gli studenti nella costruzione di un'immagine positiva e realistica di sé;
- promuovere una cultura dell'orientamento come processo continuo e consapevole;
- favorire il raccordo tra scuola, territorio e sistema informativo, per un orientamento integrato;
- promuovere un processo di orientamento continuo, attivo e consapevole;
- prevenire la dispersione scolastica attraverso percorsi personalizzati e significativi;
- favorire lo sviluppo di competenze personali e orientative negli studenti.

Tra gli obiettivi specifici del progetto:

- autoconoscenza e riflessione personale: aiutare le ragazze e i ragazzi a riconoscere i propri punti di forza e debolezza, le aree di miglioramento, le emozioni legate alla scuola e al futuro;

- esplorazione del mondo del lavoro e delle professioni: offrire strumenti per comprendere la realtà lavorativa, le competenze richieste e i percorsi di studio ad essi connessi;
- sviluppo di competenze trasversali: rafforzare capacità quali la collaborazione, il pensiero critico, l'autonomia e la comunicazione efficace;
- costruzione del progetto personale: supportare ogni studente nella definizione di una mappa personale di scelte, basata su interessi autentici e su dati informati;
- integrazione con le famiglie: coinvolgere i genitori nel processo orientativo, in un'ottica di alleanza educativa e corresponsabilità.

Il corso prevede la programmazione delle seguenti attività:

- Visite guidate presso istituti superiori del territorio ai fini di una Presentazione strutturata dei diversi indirizzi di studio delle scuole secondarie di secondo grado
- Visite in presenza: esplorazione di ambienti lavorativi e formativi per comprendere le dinamiche e le competenze richieste dal mercato del lavoro.
- Laboratori di progettazione del futuro: attività guidate organizzate anche con rappresentanti di imprese, università, del mondo del lavoro e delle professioni per aiutare gli studenti a delineare possibili percorsi formativi e professionali in linea con i propri interessi.
- Utilizzo della piattaforma digitale unica per l'orientamento per esplorare l'offerta formativa.
- Introduzione all'E-Portfolio: predisposizione di una prima bozza di "mappa personale" in cui ogni studente annota le competenze acquisite e le aree di interesse emerse durante il modulo e le esperienze di esplorazione avvenute, evidenzia attitudini, aree di interesse e potenziali percorsi futuri, gettando le basi per una scelta consapevole del percorso di studi successivo.

Il modulo si conclude con una mappa dei percorsi formativi più in linea con le attitudini e gli interessi di ciascuno studente, rafforzando la capacità di operare scelte consapevoli.

Di seguito vengono elencate le attività in programma per le quali si richiede l'autorizzazione alla permanenza a scuola in orario extrascolastico e alle relative uscite didattiche orientative secondo il prospetto rappresentato. Pertanto, si chiede ai ragazzi di portare al primo incontro le autorizzazioni alla prof.ssa Panateri, tutor del corso. Il corso è totalmente finanziato dal PON, ma per le uscite a Bologna si richiede l'acquisto da parte delle famiglie dei biglietti del treno (vedi attività con asterisco).

Prospetto attività orientative

- 12/11/2025 13:45 - 17:45 - Visita Liceo Classico M. Minghetti (Bologna) - Open day *
- 19/11/2025 13:45 - 17:30 - Azienda Marchesini Group di Pianoro - tour dell'azienda e incontro con professionisti;
- 24/11/2025 - 14:15 - 16:15. Istituto professionale Ferrarini di Sasso Marconi - visita e attività laboratoriali (primo incontro);
- 9/12/2025 13:45 - 18:15 - Opificio Golinelli - Bologna - laboratorio "Connessioni intelligenti"**
- 16/12/2025 13:45 - 17:45/18:15 - Azienda Ducati di Bologna Borgo Panigale - tour fabbrica e Museo Ducati
- 12/01/2026 14:15 - 16:15 - Dry Art a scuola - attività laboratoriali a scuola "Stereotipi, Web e Social: orientamento alla comunicazione sociale"
- 13/01/2025 13:45 - 17:45 - IIS Crescenzi Pacinotti Sirani di Bologna - visita e attività laboratoriali *
- 19/1/2026) 14:15 - 16:15 - Dry Art a scuola - attività laboratoriali a scuola "Hip Hop Philosophy: pregiudizi ed esempi virtuosi. Orientamento alla musica"
- 22/01/2026 13:45 - 18:15 - Visita Istituto Salesiano (Bologna) - Open day*
- 26/01/2026 - 14:15 alle ore 16:15. Istituto professionale Ferrarini di Sasso Marconi - visita e attività laboratoriali (secondo incontro);

* attività che richiedono l'acquisto di biglietti del treno andata e ritorno Sasso Marconi - Bologna, da parte delle famiglie

** attività che richiede l'acquisto di biglietti del treno andata e ritorno Sasso Marconi - Borgo Panigale, da parte delle famiglie

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	6	24	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: Costruire il mio futuro

Obiettivo : Guidare gli studenti nella definizione di un progetto personale di formazione e di vita e nella preparazione al passaggio al ciclo di istruzione successivo

Attività principali :

- Laboratori sulle competenze trasversali centrati su problem solving , comunicazione efficace, lavoro di gruppo, gestione del tempo
- Workshop sulle competenze digitali e l'uso consapevole delle tecnologie
- Attività di simulazione di situazioni tipiche della scuola secondaria di secondo grado
- Esercitazioni sulla gestione dell'ansia da prestazione e sulla motivazione allo studio
- Incontri con le famiglie: sessioni informative e di confronto per condividere il percorso svolto e supportare le decisioni future
- Completamento dell'E-portfolio orientativo : raccolta e riflessione sulle esperienze, competenze e obiettivi personali con la formulazione di un progetto personale formativo

Il modulo si concluderà con la formulazione di un "patto formativo" personale, in cui ogni studente, supportato dal docente esperto che fungerà da tutor per l'orientamento, delinea il proprio progetto formativo, identificando obiettivi, strategie e possibili percorsi futuri, in un'ottica di orientamento permanente che accompagna l'intero progetto di vita.

Questi moduli sono progettati per essere svolti in orario extracurricolare, con la guida di un esperto orientatore e il supporto di un tutor scolastico per ciascun gruppo di 15 alunni. Le attività sono pensate per essere interattive, inclusive e adattabili alle specifiche esigenze della scuola.

FIGURE PROFESSIONALI

- Esperto orientatore: docente esperto che guida le attività e coordina i moduli.
- Tutor scolastico: docente dell'Istituto con funzione di accompagnamento, monitoraggio, gestione del gruppo.

Eventualmente:

- Esperti esterni : professionisti del territorio, psicologi, rappresentanti di enti locali.

Tempistiche

- Durata : biennale (A.S. 2025/2026 e 2026/2027).
- Avvio : almeno il 30% delle attività entro il 31 dicembre 2025, come previsto dal D.M. 233/2024

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Settembre 2025 – Dicembre 2026

Frequenza settimanale – 10 incontri per modulo

SEDE DI REALIZZAZIONE

Sede dell'I.C. di Sasso Marconi – Scuola Secondaria di primo grado; eventuali spazi esterni utilizzati: ISS e Aziende/Enti del terzo settore del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	6	24	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Modulo n° 3: Scoprire se stessi

Obiettivo : Favorire la consapevolezza di sé attraverso l'esplorazione delle proprie attitudini, interessi e valori personali.

Attività principali :

- Laboratori di autoconoscenza : utilizzo di strumenti come il diario personale, mappe mentali, storytelling e Test attitudinali e di interessi, con successiva analisi e discussione per riflettere sulle proprie caratteristiche individuali
- Giochi di ruolo e simulazioni : attività interattive per esplorare diverse situazioni e ruoli, stimolando la riflessione su comportamenti e sui propri stili di apprendimento
- Introduzione all'E-Portfolio : predisposizione di una prima bozza di "mappa personale" in cui ogni studente annota le competenze acquisite e le aree di interesse emerse durante il modulo, evidenzia attitudini, aree di interesse e potenziali percorsi futuri di ciascuno studente, gettando le basi per una scelta consapevole del percorso di studi successivo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Banda Riciclante

Il progetto è nato dall'esigenza di affrontare in classe l'argomento dell'ecologia e stimolare nei ragazzi una coscienza ecologica legata ad un uso consapevole dei materiali di uso quotidiano. Si affronta l'argomento con una metodologia che possa catturare l'attenzione degli alunni. Il percorso, realizzato in collaborazione con l'Associazione Teatro dei Mignoli, prevede la lettura in classe di due fumetti "La città senza sole" e "Lotta al piccolo rifiuto" che affrontano le tematiche legate all'ambiente. I protagonisti del fumetto sono dei super eroi del riciclo, attori-formatori con vestiti riciclati e strumenti musicali sempre realizzati con materiali di riciclo. Oltre al percorso che svilupperemo nelle ore di arte e immagine, il Teatro dei Mignoli con un'esperta attrice, porterà in ogni classe dei laboratori di teatro e per concludere il percorso di studio e laboratoriale , si realizzerà una parata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in chiave europee in tutti gli studenti tramite compiti di realtà e attività laboratoriale. Comunicare in modo efficace nella lingua madre e nelle lingue straniere. Capacità di utilizzare la matematica e le scienza in situazioni di problem solving. Promozione dell'inclusione e della diversita'. Formazione dei docent

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze in chiave europea nelle certificazione finali

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo d'appartenenza, creare dinamiche collaborative inter ed intra gruppo. Essere occasione di crescita e di esperienza cooperativa .

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno

Il rispetto comincia dalle parole (Giornata per l'eliminazione della violenza sulla donna)

Laboratori in preparazione al 25 Novembre: “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”. Rappresentazione finale in teatro dei lavori svolti Articoli fondamentali della Costituzione Italiana. La lotta delle donne per l’affermazione e il riconoscimento dei loro diritti. Le pari opportunità nella società attuale. Le donne e il mondo del lavoro: pregiudizi, stereotipi, opportunità future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in chiave europee in tutti gli studenti tramite compiti di realtà e attività laboratoriale. Comunicare in modo efficace nella lingua madre e nelle lingue straniere. Capacità di utilizzare la matematica e le scienza in situazioni di problem solving. Promozione dell'inclusione e della diversita'. Formazione dei docent

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze in chiave europea nelle certificazione finali

Risultati attesi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze -Agire in modo autonomo e responsabile. -Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana. -Promuovere il rispetto verso gli altri per promuovere società più pacifiche ed inclusive (Obiettivo 16 Agenda 2030) -Comprendere l'importanza della partecipazione attiva come esercizio di democrazia. -Comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, esprimendo e comprendendo diversi punti di vista. -Agire in modo autonomo e responsabile. -Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana. -Promuovere il rispetto verso gli altri per promuovere società più pacifiche ed inclusive (Obiettivo 16 Agenda 2030) -Comprendere l'importanza della partecipazione attiva come esercizio di democrazia. -Comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, esprimendo e comprendendo diversi punti di vista.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

Visioni dell'Appennino

Scuole Secondarie di Primo Grado GALILEI di Sasso Marconi Per gli alunni delle classi che partecipano al progetto PROIEZIONI : presso il cinema di Sasso Marconi - Proiezioni (2 nell'arco dell'anno): - Sede: Cinema Teatro di Sasso Marconi . - prima proiezione a febbraio 2026: 1 proiezione con tutte le classi insieme. - seconda proiezione ad aprile 2026: 1 proiezione con tutte le classi insieme. PROPOSTE FILM PER FEBBRAIO : LA PANTERA DELLE NEVI LABORATORI : Il regista Matteo Parisini ricostruirà la scena di un film con gli alunni. - Classi coinvolte: 4 classi seconde (6 ore ciascuna classe, da effettuarsi in due giorni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Analizzare i risultati delle prove standardizzate per identificare le aree di miglioramento. Implementare le strategie di intervenendo in ambito matematico e inglese con attività laboratoriali, compiti di realtà e nuove tecnologie.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che raggiungono la fascia intermerdia nelle prove standardizzate di matematica ed inglese.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze visive e linguistiche e l'inclusione mediante attività non strutturate

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Teatro

GIOCO ESPLORO

Il progetto si propone, attraverso la fruizione delle opportunità educative presenti nel territorio, di scoprire, esplorare, conoscere e rispettare l'ambiente naturale ed urbano, al fine di promuovere la formazione di cittadini responsabili e capaci di compiere scelte rispettose. Particolare attenzione sarà rivolta alla cura delle piante della scuola per poi gradualmente allargare questa attenzione all'ambiente esterno alla scuola. Si intende inoltre creare i presupposti per una corretta educazione alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali: uso della tecnologia in modo responsabile e critico

Traguardo

Miglioramento degli esiti nella certificazione della competenza digitale europea

Risultati attesi

Imparare ad osservare, cogliere e registrare le trasformazioni naturali. Sviluppare la curiosità per il mondo degli animali e delle piante. Capire che ogni essere vivente ha una funzione specifica all'interno del suo ambiente e per questo deve essere rispettato

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Musica alla primaria

Attività con esperto musicale in tutta la primaria, come propedeutica alla scelta dello strumento nella scuola secondaria con indirizzo musicale (clarinetto, pianoforte violino, violoncello)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in chiave europee in tutti gli studenti tramite compiti di realtà e attività laboratoriale. Comunicare in modo efficace nella lingua madre e nelle lingue straniere. Capacità di utilizzare la matematica e le scienza in situazioni di problem solving. Promozione dell'inclusione e della diversita'. Formazione dei docent

Traguardo

Aumentare il livello delle competenze in chiave europea nelle certificazione finali

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze musicale, espressive. Agevolare l'inclusione e la relazione tra pari

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Teatro

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DI SASSO MARCONI - BOIC83600D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è anche il momento della comunicazione agli alunni e alle loro famiglie del percorso che si è effettuato e dei risultati che si sono conseguiti. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Allo scopo di rendere esplicito questo tipo di valutazione ci si avvale per la Scuola dell'infanzia di un profilo globale a fine anno che tiene conto di indicatori e/o descrittori relativi all'identità, all'autonomia e alla competenza;

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale di educazione civica per tutti gli ordini di scuola si trovano nell'allegato che riporta il curricolo aggiornato.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un'azione continua che si snoda per tutto l'anno scolastico ed ha il fine generale

della formazione dell'alunno. La Scuola tende ad una valutazione pedagogica incoraggiante, ossia di stimolo alla crescita e all'autostima degli alunni. Con la valutazione si intende rilevare in che misura l'alunno acquisisce le varie competenze e le utilizza, per dare fondamento alla propria identità, per conseguire la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Il primo momento dell'iter valutativo è quello dell'analisi della situazione di partenza, cioè dell'approccio iniziale alle attività che costituisce la base su cui regolare la progettazione di plesso, la programmazione di classe e/o individuale ed il punto di partenza per la scelta degli interventi di consolidamento e di potenziamento. Tale momento rileva il contesto socio-ambientale, i condizionamenti positivi e negativi, le conoscenze, le abilità pregresse dell'alunno, le risorse personali di cui dispone, osserva il comportamento socio-affettivo con gli insegnanti, con i compagni e la metodologia di lavoro. Le osservazioni includono fattori di ordine: cognitivo operativo-strumentale emozionale affettivo-relazionale Il secondo momento dell'iter valutativo consiste nell'analisi della situazione in itinere, ha fini formativi e permette: all'alunno di prendere coscienza delle proprie capacità e di utilizzare i propri errori per imparare; al docente di verificare l'efficacia del proprio percorso didattico. Sarà possibile intervenire con i correttivi necessari all'operato dell'alunno e/o alle strategie metodologiche dell'insegnante. Il terzo momento dell'iter valutativo infine, è quello sommativo, che tiene conto del complessivo processo di apprendimento a lungo termine e degli eventuali raccordi interdisciplinari. Tale valutazione risponde all'esigenza di definire gli esiti del processo di maturazione, in ordine al conseguimento di obiettivi: cognitivi; affettivo-relazionali; operativo-strumentali; di autonomia (anche in termini di attenzione, interesse, impegno, responsabilità); riguardanti i progressi manifestati in relazione alla situazione di partenza. La valutazione è anche il momento della comunicazione agli alunni e alle loro famiglie del percorso che si è effettuato e dei risultati che si sono conseguiti. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Allo scopo di rendere esplicito questo tipo di valutazione ci si avvale: per la Scuola Primaria, la valutazione quadrimestrale non è mera media matematica, ma comprende una visione più ampia, incentrata sul percorso didattico-educativo di ogni singolo alunno. Con l'ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020, successive note e linee guida, la valutazione nella scuola primaria è cambiata profondamente: si passa dalla votazione numerica al giudizio descrittivo (in itinere) e ai livelli di apprendimento (nella scheda di valutazione). Ogni istituzione scolastica ha formulato gli obiettivi oggetto di valutazione per tutte le discipline nelle varie classi di scuola primaria . La normativa di riferimento è l'ordinanza ministeriale N°172 del 4 DICEMBRE 2020. La griglia degli obiettivi oggetto di valutazione predisposta dal collegio

di settore della scuola primaria, in vigore dall'a.s. 2020-21 è disponibile sul sito (documenti didattici). Per la valutazione in itinere, il collegio docenti della scuola primaria ha deciso di adottare un giudizio descrittivo composto dall'analisi di due aspetti oggetto di osservazione: il livello di raggiungimento dell'obiettivo e l'autonomia. Per la valutazione quadrimestrale degli apprendimenti sia per la Scuola secondaria di primo grado si fa riferimento alla normativa vigente ed in particolare al DPR 22 giugno 2009, n. 122 (regolamento sulla valutazione).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli lunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo". Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado". L'Ordinanza Ministeriale n. 52 del 3 marzo 2021, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, integra la precedente normativa introducendo alcune importanti novità sull'Ammissione all'Esame di Stato: "In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di

classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno: non può essere in alcun modo ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale. Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende: La media dei voti del primo anno 5% La media dei voti del secondo anno 20% La media dei voti del terzo anno 75% Per media reale si intende la media dei voti finali... assumendo (per ogni disciplina) il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio, quindi comprensivo di eventuali discipline proposte con esito insufficiente escludendo il giudizio di comportamento ed escludendo il giudizio di Religione Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, non potendo conoscere le eventuali discipline insufficienti portate al 6 per voto a maggioranza del Consiglio di Classe, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione: alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la media ponderata comprende: La media REALE dei voti del secondo anno 20% La media REALE dei voti del terzo anno 80% alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende: - La media REALE dei voti del terzo anno 100%

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. GALILEI-SASSO MARCONI - BOMM83601E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un'azione continua che si snoda per tutto l'anno scolastico ed ha il fine generale della formazione dell'alunno. La Scuola tende ad una valutazione pedagogica incoraggiante, ossia di stimolo alla crescita e all'autostima degli alunni. Con la valutazione si intende rilevare in che misura l'alunno acquisisce le varie competenze e le utilizza, per dare fondamento alla propria identità, per conseguire la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione

formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Il primo momento dell'iter valutativo è quello dell'analisi della situazione di partenza, cioè dell'approccio iniziale alle attività che costituisce la base su cui regolare la progettazione di plesso, la programmazione di classe e/o individuale ed il punto di partenza per la scelta degli interventi di consolidamento e di potenziamento. Tale momento rileva il contesto socio-ambientale, i condizionamenti positivi e negativi, le conoscenze, le abilità pregresse dell'alunno, le risorse personali di cui dispone, osserva il comportamento socio-affettivo con gli insegnanti, con i compagni e la metodologia di lavoro. Le osservazioni includono fattori di ordine: cognitivo operativo-strumentale emozionale affettivo-relazionale Il secondo momento dell'iter valutativo consiste nell'analisi della situazione in itinere, ha fini formativi e permette: all'alunno di prendere coscienza delle proprie capacità e di utilizzare i propri errori per imparare; al docente di verificare l'efficacia del proprio percorso didattico. Sarà possibile intervenire con i correttivi necessari all'operato dell'alunno e/o alle strategie metodologiche dell'insegnante. Il terzo momento dell'iter valutativo infine, è quello sommativo, che tiene conto del complessivo processo di apprendimento a lungo termine e degli eventuali raccordi interdisciplinari. Tale valutazione risponde all'esigenza di definire gli esiti del processo di maturazione, in ordine al conseguimento di obiettivi: cognitivi; affettivo-relazionali; operativo-strumentali; di autonomia (anche in termini di attenzione, interesse, impegno, responsabilità); riguardanti i progressi manifestati in relazione alla situazione di partenza. La valutazione è anche il momento della comunicazione agli alunni e alle loro famiglie del percorso che si è effettuato e dei risultati che si sono conseguiti. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Allo scopo di rendere esplicito questo tipo di valutazione ci si avvale: per la Scuola Primaria, la valutazione quadrimestrale non è mera media matematica, ma comprende una visione più ampia, incentrata sul percorso didattico-educativo di ogni singolo alunno. Con l'ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020, successive note e linee guida, la valutazione nella scuola primaria è cambiata profondamente: si passa dalla votazione numerica al giudizio descrittivo (in itinere) e ai livelli di apprendimento (nella scheda di valutazione). Ogni istituzione scolastica ha formulato gli obiettivi oggetto di valutazione per tutte le discipline nelle varie classi di scuola primaria . La normativa di riferimento è l'ordinanza ministeriale N°172 del 4 DICEMBRE 2020. La griglia degli obiettivi oggetto di valutazione predisposta dal collegio di settore della scuola primaria, in vigore dall'a.s. 2020-21 è disponibile sul sito (documenti didattici). Per la valutazione in itinere, il collegio docenti della scuola primaria ha deciso di adottare un giudizio descrittivo composto dall'analisi di due aspetti oggetto di osservazione: il livello di raggiungimento dell'obiettivo e l'autonomia. Per la valutazione quadrimestrale degli apprendimenti sia per la Scuola secondaria di primo grado si fa riferimento alla normativa vigente ed in particolare al DPR 22 giugno 2009, n. 122 (regolamento sulla valutazione).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale di educazione civica per tutti gli ordini di scuola si trovano nell'allegato che riporta il curricolo aggiornato.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola presta particolare attenzione a tutti gli studenti, in particolare a quelli con bisogni educativi speciali, promuovendo attività didattiche di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali predisponendo PEI e PDP specifici e condivisi. Particolare attenzione viene data al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.
Punti di debolezza:
A causa della numerosità di alcune classi, non sono sempre facilmente realizzabili percorsi individualizzati per quei bambini che, pur non avendo le caratteristiche tali da essere inclusi nel gruppo dei BES, sono comunque in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Conoscenza della diagnosi, elaborazione del docente e condivisione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno, docenti curricolari e famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Supporto alle scelte individuate e ai percorsi individuati dai docenti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Seguono le indicazione contenute nei PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'insegnante di sostegno organizza per le famiglie visite e ed incontri per le scuole secondarie di secondo grado per valutare l'ambiente più idoneo

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Contemporaneità di differenziazione delle attività

Aspetti generali

Scelte organizzative

In questo paragrafo, "aspetti generali" del capitolo "Organizzazione", si riportano di seguito due elenchi: "Coordinatori/commissioni "e "Organigramma della sicurezza" (link organigramma 2024/25) Essi riportano organismi dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi che per brevità e facilità di lettura non sono inclusi nel dettaglio del "modello organizzativo" di questa sezione. Si tratta per lo più di organi collegiali (coordinatori/commissioni), legati al coordinamento e alla elaborazione di materiali, le cui attività sono facilmente intuibili perché riconducibili alle figure e alle funzioni di sistema descritte nel modello organizzativo. L' "Organigramma della sicurezza", invece, necessario per gli adempimenti normativi in materia, viene qui riportato per separarlo dall'aspetto didattico e amministrativo dell'organizzazione. Inoltre per completezza di informazione riguardo l'organizzazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza si riporta anche la pagina del sito della scuola.

Il paragrafo si conclude presentando gli aspetti generali della formazione del personale, docente e ATA, indicati nel dettaglio nei relativi paragrafi "Piano di formazione del personale docente" e "Piano di formazione del personale ATA"; infine vengono allegate le collaborazioni con le associazioni del territorio ad integrazione delle convenzioni attivate tramite le RETI.

Coordinatori/commissioni

Coordinatori dei consigli di classe della scuola secondaria
Segretari dei Consigli di classe della scuola secondaria
Coordinatori di classe della scuola primaria
Referenti BES e DSA
Referenti Bullismo
Referente Invalsi
Referenti Ed. civica
Referenti orientamento
Referenti Covid
Segretario Collegio docenti
Coordinatore Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Referente Orario secondaria primo grado
Team Progetti della Scuola
Team e animatore digitale
Coordinatore dipartimento musicale
Coordinamento attività sportive

Comitato di valutazione neo assunti
Tutor docenti neo assunti
Commissione rav, Pdm, Niv
Commissione mensa
Commissione continuità

Organigramma della sicurezza

RSPP -

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è una figura ausiliaria della dirigenza scolastica, coadiuva e supporta il DS in tutti gli aspetti inerenti la sicurezza.

Tra i compiti del RSPP a scuola rientrano:

- l'analisi delle infrastrutture e delle attrezzature della scuola
- elaborare nel dettaglio le misure di prevenzione e di protezione,
- verificare i sistemi di controllo e la funzionalità delle strumentazioni di sicurezza che sono state installate nel plesso
- elaborare procedure e protocolli di sicurezza che devono essere osservati e resi noti a tutto il personale e ai soggetti interessati (docenti, collaboratori, segretari e studenti)
- assiste personalmente e rappresenta il Dirigente Scolastico, di cui è collaboratore fiduciario, nel proporre programmi di formazione e di informazione del personale scolastico, al fine di sensibilizzare l'intera organizzazione scolastica al tema della sicurezza e informarlo sui rischi potenziali
- riunire almeno una volta l'anno lo staff dirigenziale (DS, medico competente nei casi previsti e RLS) per relazionare sul DVR, nonché sui programmi di attuazione dei protocolli di sicurezza e di formazione del personale scolastico.

PREPOSTI (commissione sicurezza)	In ogni plesso è individuato un preposto che collabora con il Dirigente Scolastico e sovraintende a tutti gli aspetti relativi alla sicurezza per il proprio plesso. In particolare il preposto esercita i seguenti compiti: • vigila, al fine che i singoli lavoratori o studenti adempiono ai loro obblighi di legge, nonché alle disposizioni della scuola in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In caso di inadempienza e persistenza delle inosservanze, deve tempestivamente informare il Dirigente Scolastico; • in situazioni di emergenza, deve fare in modo che siano osservate le misure di sicurezza e in caso di pericolo, grave e immediato, deve coordinare gli insegnati e gli studenti, affinché abbandonino la scuola, o si allontanino nell'immediato dalle zone pericolose; • segnala al Dirigente Scolastico e al Rspp ogni situazione di pericolo di cui venga a conoscenza, sulla base della formazione ricevuta; • frequenta corsi di aggiornamento e formazione previsti dalla legge.
SQUADRA ANTINCENDIO	In ogni plesso è costituita una squadra composta da docenti o ata che abbiano ricevuto la formazione specifica in materia di antincendio e ha il compito di attuare il piano di emergenza e di evacuazione della scuola. In particolare: 1) Attuare le misure di prevenzione degli incendi; 2) Assistere i soccorsi esterni (VVF); 3) Controllare periodicamente i presidi antincendio.
SQUADRA PRIMO SOCCORSO	In ogni plesso è costituita una squadra composta da docenti o ata che abbiano ricevuto la formazione specifica in materia di pronto soccorso e ha il compito di: 1) essere in grado di riconoscere un'emergenza sanitaria; 2) riconoscere e prevenire i danni evidenti e probabili post-trauma; 3) saper accertare i danni psico-fisici dell'infortunato; 4) assistere l'infortunato in attesa dell'arrivo dei soccorritori; 5) conoscere la modalità di allerta del sistema di soccorso; 6) conoscere le malattie rispetto al luogo di lavoro;

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	E' una figura prevista dal D.Lgs. 81/80 allo scopo di rendere possibile la collaborazione da parte dei lavoratori nella scelta e nella verifica delle misure di prevenzione previste dalla legge per la tutela di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come già previsto nello Statuto dei Lavoratori (L.n. 300/1970)

Formazione personale - aspetti generali

Il Piano Triennale per la Formazione del Personale Scolastico, contenendo in sé i bisogni dell'istituzione scuola e dei docenti con le istanze di sviluppo necessarie per la crescita del paese fornisce la possibilità per la costituzione di un centro di formazione organico e funzionale in grado di contenere esperienze individuali e professionali nel più ampio orizzonte di un contesto plurale.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Collaborazioni con enti e associazioni

Per favorire l'attuazione di un sistema educativo aperto con gli operatori del territorio, la scuola realizza una programmazione congiunta per diverse attività e cura i rapporti di collaborazione con vari Enti e Istituti, in primo luogo con il Comune di Sasso Marconi, con la Città Metropolitana di Bologna, con la Regione Emilia Romagna, con l'ASL Bologna Sud, con Asc - Insieme.

Fra le risorse disponibili sul territorio l'Istituto comprensivo annovera la presenza di professionisti che offrono la disponibilità a collaborare con la scuola. L'attività curricolare dei docenti può quindi avvalersi del contributo di operatori volontari esterni alla Scuola (docenti in pensione ad esempio) per lo svolgimento e la realizzazione, a titolo gratuito e volontario, di attività integrative e di recupero sulla base di progetti appositamente predisposti dai docenti.

Inoltre, in collaborazione con la Pubblica Assistenza è stato stilato un patto per la realizzazione di un doposcuola che ogni anno sostiene alunni in difficoltà nei "compiti a casa" in accordo con i docenti.

La scuola collabora con numerose associazioni, del territorio e non, ai fini della realizzazione di progetti nelle diverse aree individuate dal PTOF, e per la condivisione di risorse. Ai fini esemplificativi si riporta un elenco non esaustivo degli interlocutori esterni:

Fondazione Marconi, Polizia Municipale di Sasso Marconi, Arma dei Carabinieri, Unità Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, Polizia Postale, Coordinamento Protezione Civile, Centro Anziani della Casa dei Campi, Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, Oasi di San Gherardo, Consorzio di Gestione del Parco storico di Monte Sole, Parrocchie di S. Pietro di Sasso Marconi e di San Lorenzo di Sasso Marconi;

Associazioni: Pubblica Assistenza, Associazione dei genitori, ass. orch. Onda Marconi, Aido e Avis, Associazione Pro Loco, Donne di Sasso, ANPI, Circolo degli scacchi, Methlum Kainual, CISP per progetto di scambio con il popolo Sarahawi, La Nuova Africa – Onlus, Senza il Banco, "Il Grimma", Emergency, Save the children, Maestri del Lavoro, Caritas parrocchiale, Copaps, centro "Papinsky", Laboratori del Borgo di Colle Ameno, Fattorie didattiche del territorio, Open Group ("La Rupe"), Centro diurno Modiano, Associazione Padre Kolbe di Borgonuovo di Sasso Marconi, Circolo Filatelico "Guglielmo Marconi" di Sasso Marconi.

Per la realizzazione dei progetti di educazione motoria ci si avvale dell'intervento di esperti delle società sportive: CSI Sasso Marconi, ASD SOFTBALL CLUB, ASD A.C. SASSO MARCONI, Vela i compagni di Ulisse, Nuoto Club Sasso Marconi.

Formazione perzonale

Il Piano Triennale per la Formazione del Personale Scolastico, contenendo in sé i bisogni dell'istituzione scuola e dei docenti con le istanze di sviluppo necessarie per la crescita del paese fornisce la possibilità per la costituzione di un centro di formazione organico e funzionale in grado di contenere esperienze individuali e professionali nel più ampio orizzonte di un contesto plurale.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Assolvono alle seguenti funzioni: sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti. Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto. Controllo della gestione organizzativa dell'Istituto, con particolare riferimento a: - accoglienza dei nuovi docenti; - sostegno al lavoro dei docenti; Supporto alla Dirigenza nella complessità della gestione amministrativa, contabile, educativa, didattica, collegiale. Rappresentanza esterna. Rapporti con il Comune Pubblicazione sul sito web di comunicazioni inerenti il personale docente. Conduzione dei gruppi di lavoro e dei Collegi, su delega della Dirigente.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Principali figure e ruoli Collaboratore Vicario (Primo Collaboratore): Sostituisce il DS in caso di assenza, presiede gli Organi Collegiali, gestisce l'orario, le sostituzioni, i rapporti con le famiglie e la comunicazione interna, fungendo da punto di riferimento. Collaboratori/Docenti Funzioni Strumentali (FFSS): Docenti con delega specifica per aree (es. PTOF, Inclusione, PON, Valutazione), gestiscono progetti, monitoraggio,	1

	rapporti esterni e supporto alla didattica, pur mantenendo attività di insegnamento. Staff Allargato (Middle Management): Comprende figure di supporto intermedio che facilitano la mediazione tra dirigenza e corpo docente, aiutando nella gestione operativa e strategica. Funzioni principali Supporto Organizzativo: Messa a punto orari, gestione emergenze, richiesta e gestione materiali, controllo rispetto dei servizi. Supporto Didattico: Collaborazione nella stesura/realizzazione progetti (PON, PTOF), coordinamento attività didattiche, gestione alunni (monitoraggi, PDP). Supporto Amministrativo: Predisposizione atti, gestione documentazione (protocollo, archivio), rapporti con enti esterni, gestione piattaforme ministeriali. Supporto alla Comunicazione: Raccordo tra tutte le componenti scolastiche (docenti, ATA, alunni, genitori) e con l'esterno. Coordinamento e Valutazione: Partecipazione a nuclei di valutazione (NIV), supporto alla valutazione dei processi e dei risultati. Caratteristiche chiave Non Gerarchico: I collaboratori supportano, non hanno potere gerarchico sui colleghi, ma svolgono funzioni delegate e di coordinamento. Delega: Il DS delega compiti specifici in base alle necessità dell'istituto, come previsto dalla normativa (D.Lgs. 165/2001). Rappresentanza: In assenza del DS, il vicario rappresenta l'istituzione e firma documenti interni.	
Funzione strumentale	1 figura. Inclusione benessere, disabilità, disagio, BES, sportello d'ascolto, integrazione, intercultura, DSA (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) 2 figura. Inclusione e Benessere	5

	scolastico, disabilità, disagio, BES, sportello d'ascolto, integrazione, intercultura, DSA (Scuola Secondaria di primo grado) 3 Figura. Aggiornamento, tutoraggio, progetti, Neo assunti. Redazione del Ptof, raccolta dei progetti, comunicazione delle risrose. Relazione con le università per il tutoraggio degli studenti in formazione. Individuazione dei corsi di aggiornamento per i docenti. 4 Figura. Sicurezza: gestione delle prove di evacuazione, dei registri di corsi di formazione, delle squadre anti incendio, primo soccorso, individuazione dei preposti, organizzazione dei corsi di formazione, verifiche periodiche con RSPP. 5 Continuità. Cura i progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola, convoca la commissione continuità per stilare i progetti. Favorisce gli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per iniziative didattiche comuni ai diversi ordini di scuola.	
Capodipartimento	1 capo dipartimento di musica. Il ruolo del Capo Dipartimento (o Direttore di Dipartimento) è quello di coordinare, organizzare e gestire le attività didattiche, amministrative e strategiche del proprio settore, fungendo da ponte tra i docenti e la dirigenza, assicurando l'efficienza e l'efficacia delle strategie educative e il raggiungimento degli obiettivi, sia nel contesto pubblico ministeriale che in quello universitario o scolastico, con funzioni di rappresentanza, pianificazione e monitoraggio.	1
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso collaborano con il Dirigente e i suoi collaboratori ed esercitano le seguenti funzioni: coordinano l'organizzazione didattica ed oraria del plesso; raccolgono in	4

	prima istanza le richieste dei genitori e si confrontano con il DS per la gestione e soluzione di eventuali problematiche inerenti il plesso; presiedono le riunioni di plesso, in assenza del Dirigente o suo delegato; partecipano alle riunioni di staff ; segnalano tempestivamente alla Presidenza l'insorgere di problematiche di qualsiasi natura. assumono il ruolo di preposto alla sicurezza ai sensi dell'articolo 19 del D. Leg. 81/2008.	
Animatore digitale	Conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti; comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi; comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione; assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Utilizzare, accedere a, filtrare, valutare! creare, programmare e condividere contenuti digitali. Gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software e dispositivi e interagire efficacemente con essi. Interagire con le tecnologie e contenuti	1

	digitali con atteggiamento riflessivo e critico, improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Assumere un approccio etico, sicuro e responsabile, nell'utilizzo degli strumenti digitali. Attività potenziamento: Coding, pensiero computazionale e cittadinanza digitale, rappresentazione 3D dell'ambiente e degli oggetti in grafica digitale, pubblicazioni web, attività di formazione	
Docente specialista di educazione motoria	Docente nominato dall'ufficio scolastico per le classi quarte e quinte della scuola primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	2 Docenti, rispettivamente per la primaria e per la secondaria di primo grado. Cura la redazione e l'aggiornamento del currcolo verticale. Comunica e condivide le azioni e i progetti paralleli per le classi, i criteri di valutazione delle attività ed il successivo monitoraggio. Raccoglie e condivide le proposte sull'educazione Civica ad integrazione dei progetti già definiti.	2
Docente tutor	Accoglienza: Integrare il neoassunto nella vita collegiale e nella cultura della scuola. Supporto e Consulenza: Offrire ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare l'efficacia dell'insegnamento. Progettazione: Collaborare alla stesura del Patto di Sviluppo Professionale e alla progettazione di unità di apprendimento. Osservazione reciproca: Predisporre momenti di osservazione in classe (peer-to-peer) seguiti da feedback costruttivi. Documentazione: Aiutare nella redazione del bilancio iniziale e finale delle competenze. Relazione finale: Fornire un parere qualificato al Comitato di valutazione sul percorso del neoassunto, basato sulle attività	2

	svolte.	
Docente orientatore	Il docente orientatore ha il compito di guidare gli studenti nelle scelte formative e professionali, facilitando l'incontro tra le loro aspirazioni e le opportunità del territorio, gestendo dati dalla Piattaforma Unica, progettando percorsi e coordinandosi con tutor e famiglie, per promuovere scelte consapevoli e personalizzate. Attività specifiche: Raccolta e gestione dati: Integra dati territoriali e nazionali con quelli della Piattaforma Unica, rendendoli fruibili a docenti e famiglie per supportare le scelte degli studenti. Progettazione e monitoraggio: Contribuisce alla creazione e sorveglianza dei moduli di orientamento della scuola, collaborando con i docenti (Tutor, PCTO, Educazione Civica). Supporto agli studenti: Aiuta a conoscere le proprie attitudini, valorizzare i talenti e a riflettere sulle prospettive future, spesso tramite colloquio individuale o di gruppo. Intermediazione: Favorisce il collegamento tra studenti, offerta formativa (scuole, ITS) e mondo del lavoro, coinvolgendo attori esterni. Utilizzo della Piattaforma Unica: Sfrutta gli strumenti digitali ministeriali per la gestione e l'orientamento, compreso l'E-Portfolio degli studenti. Creazione di materiali informativi: Produce e diffonde materiali che presentano indirizzi, professioni e opportunità lavorative. Sviluppo di competenze orientative: Attraverso la didattica, mira a sviluppare negli studenti capacità di autovalutazione e scelta consapevole.	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) è una figura chiave della scuola che coordina i servizi amministrativi, contabili e generali, gestendo il personale ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) e collaborando con il Dirigente Scolastico per il corretto funzionamento dell'istituto, occupandosi di bilancio, gestione beni, adempimenti burocratici e aspetti negoziali. Principali responsabilità del DSGA: Gestione del personale ATA: Organizza il lavoro, assegna incarichi e verifica i risultati del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Servizi amministrativo-contabili: Predispone e formalizza atti amministrativi e contabili, gestisce il bilancio, le entrate, le spese, e firma i mandati di pagamento. Gestione patrimoniale: È il consegnatario dei beni mobili, cura l'inventario e gestisce le procedure di acquisto e vendita. Attività negoziali: Istruisce le attività negoziali del Dirigente Scolastico (gare, appalti) e può esserne delegato. Supporto al Dirigente Scolastico: Collabora strettamente con il DS per l'attuazione delle direttive e la pianificazione delle attività. Ruoli collegiali: È membro della Giunta Esecutiva e segretario verbalizzante. Formazione e aggiornamento: Può svolgere attività tutoriali e di formazione per il personale. In sintesi, il DSGA assicura il funzionamento "dietro le quinte" della scuola, gestendo le risorse umane, finanziarie e strumentali affinché le attività didattiche e amministrative si svolgano senza intoppi, sempre nel rispetto delle normative.

Ufficio protocollo	Ruolo svolto da un assistente amministrativo e a dalla segreteria nel suo insieme secondo le aree di competenza
Ufficio acquisti	E' un compito tenuto dal DSGA che assegna attività specifiche a riguardo quando possibile
Ufficio per la didattica	L'ufficio didattico scolastico gestisce tutta la vita scolastica degli studenti (iscrizioni, certificazioni, pagelle, esami, registri elettronici) e supporta l'organizzazione dei docenti (orari, progetti, sostituzioni), assicurando il corretto funzionamento amministrativo e la qualità dei processi didattici, dalla pianificazione curricolare alla gestione delle risorse e dei rapporti con enti esterni, sotto la supervisione del DSGA e del Dirigente Scolastico. Funzioni principali: Gestione Studenti: Iscrizioni, trasferimenti, rilascio nullaosta. Tenuta fascicoli, registri di classe, pagelle e diplomi. Gestione Registro Elettronico e comunicazioni (es. presenze, assenze). Adempimenti per esami di Stato, borse di studio, buoni libro. Gestione infortuni. Supporto e Organizzazione Didattica: Supporto ai docenti e al Collegio Docenti. Pianificazione e organizzazione orari, attività extracurriculari, progetti. Coordinamento attività e supporto per il monitoraggio (es. INVALSI). Supporto Amministrativo e Gestione (spesso in coordinamento con Segreteria Amministrativa/DSGA): Supporto alla predisposizione atti amministrativi e contabili. Gestione protocollo e corrispondenza. Supporto nell'adozione dei libri di testo.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'ufficio personale della scuola, gestito dalla segreteria e dal DSGA, ha il ruolo cruciale di amministrare l'intero ciclo di vita del personale (docente e ATA), occupandosi di contratti, stipendi, assunzioni, assenze, ferie, permessi, gestione fascicoli, relazioni sindacali e adempimenti previdenziali, garantendo il corretto funzionamento amministrativo e supportando il Dirigente Scolastico nelle sue funzioni. Funzioni Principali dell'Ufficio Personale: Gestione Contrattuale e Amministrativa:

Predisposizione e gestione dei contratti di lavoro (determinato e indeterminato). Adempimenti relativi alle immissioni in ruolo e alle nomine dei supplenti. Gestione delle assenze, permessi, congedi, ferie e visite fiscali. Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali (docenti e ATA). Gestione delle liquidazioni, TFR e adempimenti fiscali. Gestione del Personale ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario): Gestione delle risorse umane ATA, inclusi orari e sostituzioni. Cura degli archivi e dei documenti amministrativi. Supporto alla Dirigenza e Relazioni Sindacali: Supporto al Dirigente Scolastico (DS) e al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA). Gestione dei rapporti con gli enti pubblici e le rappresentanze sindacali. Adempimenti relativi alla sicurezza e alla normativa scolastica. Attività Specifiche: Pubblicazione atti e gestione Amministrazione Trasparente. Gestione delle relazioni sindacali. Supporto alla definizione organici e rete scolastica. Figura Chiave: Assistente Amministrativo: Svolge concretamente le operazioni di gestione dei fascicoli, contratti e adempimenti vari.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://icsassomarconi.edu.it/servizio/registro-elettronico/
News letter https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/bacheca/BOIC83600D/6/IN_PUBBLICAZIONE/0/show
Sito della scuola https://icsassomarconi.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE FELSINA HARMONICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Fondi qualificazione scolastica - Progetto 3-5 anni

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione facoltà scienze della formazione primaria - Università di Bologna

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito 3 Bologna

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo per nomine supplenze personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le neuroscienze in gioco

La nostra traduzione del mondo esterno avviene attraverso i nostri sensi: come percepiamo il contesto, le sensazioni e gli stimoli in entrata, determinano la nostra risposta sociale, che sia congrua alle aspettative dell'ambiente in cui ci troviamo, o che sia relativa al funzionamento specifico di ognuno, quindi tendente a re-azioni piuttosto che azioni. Negli incontri sarà condiviso uno strumento di osservazione dell'integrazione del sistema sensoriale che permetterà di comprendere come il comportamento dell'altro non sia che un canale comunicativo del funzionamento di ciascun individuo, di espressione delle proprie emozioni profonde. Attraverso strategie operative si cercherà di comprendere, organizzare, anticipare e prevenire gli stati di disregolazione emotiva all'interno dei servizi, nei contesti educativi e didattici, indipendentemente da barriere linguistiche, culturali o biologiche

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Le nuove tecnologie nella didattica

Corsi sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica, Conoscenza ed uso delle possibilità didattiche e delle potenzialità offerte dalle nuove strumentazioni digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Corsi sulla didattica per competenze e su aspetti disciplinari specifici. Pensare la propria didattica orientata allo sviluppo delle competenze negli allievi.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per DSA

Corsi sui Disturbi dell'apprendimento e del comportamento. Acquisire conoscenze e strumenti per interventi efficaci. Uso delle mappe concettuali e dei relativi programmi digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza di base e specifica

Corsi obbligatori in ottemperanza alle normative vigenti in tema di Sicurezza (DL 81/08).

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'AI a scuola

Migliorare la didattica per arrivare a tutti gli alunni. Opportunità e rischi nell'uso dell'IA

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Workshop • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Passweb

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Corsi obbligatori in ottemperanza alle normative vigenti in tema di Sicurezza (DL 81/08)

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola